



# Monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane

Rapporto 2006-2007

# **Monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane**

Rapporto 2006-2007



**Regione Toscana**

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

# **Monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane**

Rapporto 2006-2007

Regione Toscana

Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali

Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali

Aggiornato novembre 2008

Stampa Centro stampa Giunta Regione Toscana

# Indice

<b>Presentazione</b>	5
<b>1. Introduzione</b>	7
1.1. Descrizione del monitoraggio e del nuovo sistema di rilevazione dei dati	7
1.2. Copertura della rilevazione	8
1.3. Misure e indicatori analizzati	10
<b>2. La situazione regionale, delle Reti documentarie e dei capoluoghi di provincia</b>	11
2.1. Gli indicatori di risorsa	11
2.1.1. Indice di superficie	11
2.1.2. Indice di dotazione del personale	13
2.1.3. Indice di spesa procapite	14
2.1.4. Indici di dotazione documentaria, dei periodici correnti e di incremento della dotazione documentaria	16
2.2. Gli indicatori di prestazione	21
2.2.1. Indice di apertura	21
2.2.2. Indice di impatto e di prestito	24
2.2.3. Indici di fidelizzazione, circolazione e costo dei servizi	26
<b>3. Approfondimenti</b>	31
3.1. I prestiti locali e interbibliotecari	31
3.2. Il personale FTE e unità fisiche	37
3.3. La spesa per acquisto di materiale documentario e per il personale	41
<b>4. Sintesi</b>	43
<b>5. Appendice statistica</b>	47



## Presentazione

Oggi più che mai, in una società caratterizzata dalla straordinaria diffusione delle informazioni resa possibile dalle nuove tecnologie, la biblioteca pubblica ha un ruolo determinante nell'assicurare ai cittadini e alle cittadine un accesso consapevole all'informazione e alla conoscenza. In quanto istituzione al servizio del pubblico, la biblioteca deve anche rendere conto con precisione del proprio operato alla comunità di riferimento. Controllare il rendimento del servizio bibliotecario significa verificare le strategie e i risultati operativi ottenuti, in relazione agli obiettivi prefissati; significa, quindi, misurare e valutare l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle strutture bibliotecarie e delle relative politiche gestionali. Per fare questo, è necessario avvalersi di strumenti di lavoro appropriati, quali il monitoraggio statistico e un sistema di valutazione delle performances.

Per questo motivo la Regione Toscana fino dal 2000 ha attivato un sistema di rilevazione annuale dei dati delle biblioteche di ente locale, per effetto della *Legge regionale n. 35/99 "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di ente locale"* che ha sancito l'obbligo delle reti bibliotecarie di fornire le statistiche alla Regione. L'obiettivo è, da un lato, quello di supportare le biblioteche nella propria autovalutazione, attraverso il confronto con il quadro di riferimento locale e regionale, e, dall'altro, di fornire elementi oggettivi per la definizione delle politiche regionali nel settore. Il tutto, mediante un sistema informativo condiviso, che, grazie anche al sostanziale rinnovamento effettuato negli ultimi due anni, ha visto la convinta partecipazione delle biblioteche e la collaborazione delle reti documentarie nel coordinamento della raccolta dei dati e nella messa a punto del presente rapporto. Un metodo di lavoro, quindi, fondato sulla cooperazione bibliotecaria e sulla collaborazione interistituzionale, che dota il sistema bibliotecario regionale di uno strumento prezioso anche in funzione della ridefinizione della legislazione regionale in materia di cultura con il futuro Testo unico.

**Paolo Cocchi**

Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio



## 1. Introduzione

### 1.1 Descrizione del monitoraggio e del nuovo sistema di rilevazione dei dati

La Regione Toscana – in seguito all’approvazione della L.R. n. 35/99 “*Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali*” – ha attivato un sistema permanente di monitoraggio dei principali parametri di funzionamento delle biblioteche pubbliche di ente locale attive nel territorio regionale toscano<sup>1</sup>.

L’impostazione metodologica del monitoraggio è stata definita nel 1998 dal Prof. Giovanni Solimine e dalla Dr.ssa Anna Galluzzi sulla base del documento elaborato dall’AIB (Associazione Italiana Biblioteche), edito poi nel 2000 col titolo *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche*. Sostanzialmente questo metodo di misurazione e valutazione è stato quello su cui si è fondato il sistema di rilevazione annuale per le biblioteche pubbliche toscane a partire dal 1999, a parte alcune modifiche procedurali occorse negli anni.

La rilevazione dei dati – fino al 2004 – è avvenuta somministrando un questionario cartaceo alle biblioteche, e solo successivamente con l’utilizzo di un sistema di inserimento dati online, sviluppato e gestito in collaborazione con la Biblioteca comunale di Empoli.

Con il 2007 è stata ridefinita l’organizzazione generale dell’attività di rilevazione statistica e la novità principale consiste nell’utilizzo di un nuovo software per il monitoraggio del sistema documentario toscano. Questo nuovo sistema informativo è in fase di manutenzione evolutiva, il che comporta necessariamente integrazioni, miglioramenti e correzioni al sistema stesso, al fine di renderlo rispondente al fabbisogno informativo richiesto sia a livello regionale che locale. L’introduzione di questo nuovo software ha consentito una gestione della rilevazione annuale maggiormente condivisa con le *Reti documentarie toscane*<sup>2</sup>, che hanno così assunto un ruolo centrale nel coordinamento del monitoraggio a livello locale, nel controllo e validazione dei dati inseriti dalle singole biblioteche.

A partire dalla rilevazione dei dati 2008 (che avverrà nel 2009) la compilazione del questionario dovrà necessariamente avvenire tra il 1 gennaio e il 28 febbraio dell’anno successivo a quello cui la rilevazione si riferisce, e la convalida dei dati da parte delle Reti entro il mese di marzo, in quanto, ai sensi dell’art. 6, comma 4 della L.R. n. 27/2006, la Giunta regionale deve trasmettere al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno un documento di monitoraggio e valutazione che descriva gli stati di realizzazione e i risultati di attuazione del *Piano integrato della Cultura* attualmente vigente.

---

<sup>1</sup> Le biblioteche comunali toscane aperte rappresentano poco meno di 1/3 del totale delle biblioteche toscane: sono 251 su circa 800.

<sup>2</sup> Le Reti documentarie toscane, costituite ai sensi della L.R. n. 35/1999, sono attualmente 12, in parte coordinate da biblioteche e in parte da uffici dell’Assessorato alla cultura di Provincia, Comune o Comunità Montana. Si riporta l’elenco delle reti indicando tra parentesi l’ente preposto al coordinamento: Sistema bibliotecario provinciale di Arezzo (Provincia di Arezzo); Reanet - Biblioteche lungo l’Elsa e l’Arno (Biblioteca comunale di Empoli, FI); SDIAF - Sistema Documentario Integrato dell’Area Fiorentina (Ufficio Sdiat del Comune di Firenze); Sistema bibliotecario territoriale Mugello ed Alto Mugello (Centro Servizi della Comunità Montana Mugello, FI); Sistema Bibliotecario grossetano (Biblioteca Chelliana di Grosseto); Sistema Bibliotecario Provinciale livornese (Provincia di Livorno); Rete documentaria lucchese (Provincia di Lucca); Re.Pro.Bi - Rete delle Biblioteche della Provincia di Massa-Carrara (Provincia di Massa Carrara); Rete bibliotecaria Bibliolandia della Provincia di Pisa (Ufficio Comune della Gestione associata Valdera, PI), all’interno del quale è nata la Rete Bibliolandia (Biblioteca comunale di Pontedera, PI); Rete Documentaria della Provincia di Pistoia (Provincia di Pistoia); Sistema Bibliotecario provinciale pratese (Biblioteca comunale di Prato); Rete documentaria senese (Provincia di Siena e Biblioteca comunale degli Intronati di Siena).

Si ricorda infine che, in base all'articolo 5, comma 8 della già citata *L.R. n. 35/1999*, l'avvenuta comunicazione dei dati da parte di ogni biblioteca comunale è condizione per l'accesso ai finanziamenti regionali.

Il presente rapporto è relativo al monitoraggio dei dati 2006 e 2007, rilevati con il nuovo sistema informativo. Il controllo sulla qualità dei dati è stato effettuato sottoponendo alle Reti un documento analitico sulle anomalie riscontrate. Quindi le stesse Reti hanno provveduto alla correzione e alla modifica dei dati; in pochi casi è stata la Regione a contattare direttamente le biblioteche (per evidenti errori di immissione o di errata interpretazione del metodo di rilevazione dei dati). Solo nei casi residuali la correzione è avvenuta automaticamente, secondo le modalità descritte di volta in volta.

## 1.2 Copertura della rilevazione

Nel biennio 2006-2007, rispetto al triennio 2002-2004, è aumentato il tasso di risposta delle biblioteche, riferito al totale delle biblioteche aperte e attive nel territorio toscano: da 152 nel 2004 siamo passati a 230 nel 2006 (con un tasso di copertura pari al 91%) e a 241 nel 2007 (con un tasso di copertura del 96%)<sup>3</sup>.

E' definita biblioteca 'non rispondente' la biblioteca che non ha comunicato alcun valore, ossia che ha tutti i valori del questionario registrati come nulli.

**Tavola 1.1 – Biblioteche di ente locale della Toscana: copertura della rilevazione per rete/provincia. Anni 2006-2007**

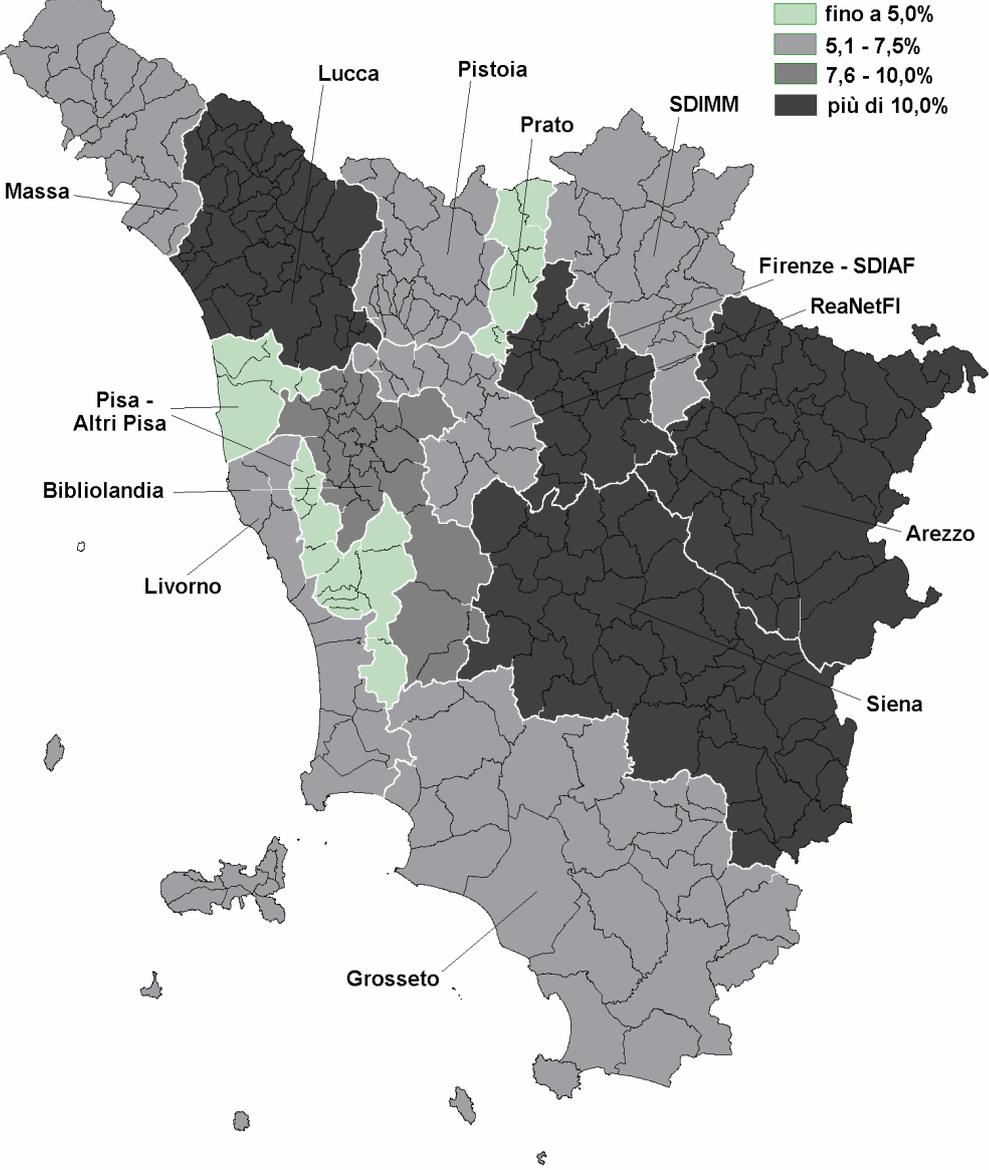
Province e Reti	Anno 2006				Anno 2007			
	Biblioteche aperte <sup>(a)</sup>	% su Toscana	Totale rispondenti	% copertura	Biblioteche aperte <sup>(a)</sup>	% su Toscana	Totale rispondenti	% copertura
Arezzo	33	13,1	27	81,8	33	13,1	27	81,8
ReaNetFi	13	5,2	13	100,0	13	5,2	13	100,0
SDIAF	28	11,1	28	100,0	28	11,2	28	100,0
SDIMM	15	6,0	15	100,0	15	6,0	15	100,0
Grosseto	15	6,0	15	100,0	15	6,0	15	100,0
Livorno	16	6,3	16	100,0	16	6,4	16	100,0
Lucca	32	12,7	23	71,9	33	13,1	30	90,9
Massa-Carrara	15	6,0	15	100,0	14	5,6	14	100,0
Bibliolandia	21	8,3	16	76,2	20	8,0	20	100,0
Altri Pisa	9	3,6	8	88,9	10	4,0	9	90,0
Prato	5	2,0	5	100,0	5	2,0	5	100,0
Pistoia	16	6,3	15	93,8	16	6,4	16	100,0
Siena	34	13,5	34	100,0	33	13,1	33	100,0
<b>Toscana</b>	<b>252</b>	<b>100,0</b>	<b>230</b>	<b>91,3</b>	<b>251</b>	<b>100,0</b>	<b>241</b>	<b>96,0</b>

(a) 5 biblioteche delle province di Arezzo (Castel Focognano, Chiusi della Verna e Laterina) e Pisa (Fauglia e Montescudaio) risultano nel 2006-2007 temporaneamente chiuse. 4 biblioteche di Arezzo (Chitignano, Montemignaio, Monterchi, Sestino) risultano essere aperte solo su richiesta e non avendo comunicato dati si suppone non abbiano svolto servizio. Queste 9 biblioteche non sono state considerate nel totale delle biblioteche aperte.

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

<sup>3</sup> Risultano non rispondenti per l'anno di rilevazione 2008 (dati 2007) le biblioteche di: Badia Tedalda, Castiglion Fibocchi, Cavriglia, Foiano della Chiana, Pieve Santo Stefano, Talla (tutte della provincia di Arezzo); Sillano, Fabbriche di Valico, Vergemoli (della provincia di Lucca); Monteverdi Marittimo (Pisa).

Figura 1.1 - Biblioteche toscane di ente locale aperte: distribuzione per rete/provincia, anno 2007



### 1.3 Misure e indicatori analizzati

Si presentano le misure e gli indicatori delle risorse e dei servizi utilizzati per il presente rapporto.

#### Indicatori delle risorse

- indice della dotazione di personale (FTE<sup>4</sup> ogni 2.000 abitanti);
- indice di spesa (spese di funzionamento pro capite);
- indice di superficie (mq di area destinata ai servizi al pubblico / abitanti x 10);
- indice di incremento del patrimonio bibliografico (acquisti ogni 1.000 abitanti);
- indice della dotazione di periodici (abbonamenti in corso ogni 1.000 abitanti);
- indice di spesa per acquisto di materiale bibliografico (spese per acquisto di materiale bibliografico pro capite).

#### Indicatori dei servizi

- indice di apertura<sup>5</sup> (somma di 1/3 delle ore di apertura mattutina con le ore di apertura pomeridiana, serale, festiva e del sabato);
- indice di prestito (prestiti pro capite);
- indice di impatto (percentuale di utenti attivi del servizio di prestito sugli abitanti);
- indice di fidelizzazione (prestiti per utente attivo del servizio di prestito);
- indice percentuale del prestito interbibliotecario rispetto al prestito locale (utilizzato esclusivamente per le considerazioni espresse nel capitolo 3, accanto ad altri indicatori costruiti ad hoc).

Gli indicatori sono descritti tramite rappresentazioni grafiche, mentre il dettaglio dei valori per i diversi aggregati territoriali sono riportati in appendice in forma tabellare.

Nel presente report l'interpretazione dell'insieme dei dati quantitativi e qualitativi viene effettuata sulla base delle seguenti comparazioni, perché non è possibile farla rispetto al totale dei dati rilevati negli anni a causa dell'alta variabilità dei tassi di rispondenza:

- confronto temporale relativamente al biennio 2006-2007: si fa riferimento ai dati 2004 solo quando lo scarto è significativo e rilevante; non è possibile invece il confronto con i dati 2005, a suo tempo non controllati e quindi insufficientemente affidabili.
- confronto con standard-obiettivo nazionale "Aib 1995"<sup>6</sup> (denominati nei grafici "Aib 1995")
- confronto con i risultati delle realtà di eccellenza toscane relative al 2003 (denominati nei grafici "Selezione 2003")<sup>7</sup>.

---

<sup>4</sup> Full Time Equivalent. Il metodo di calcolo del personale "equivalente a tempo pieno" (FTE) è usato per misurare in modo univoco il numero dei dipendenti. Si calcola rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno, cioè alle 36 ore settimanali previste dai contratti, e convertendo il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.

<sup>5</sup> In questo rapporto l'indicatore è calcolato sull'orario di apertura massimo comunicato, solitamente facente riferimento al periodo invernale. Nella rilevazione dati 2006, in 9 casi sono stati evidenziati valori anomali (ore mattina > 30, ore pomeriggio > 25, ore serali > 20, ore prefestivo (sabato) > 10 e ore festivo > 10) e quindi il singolo valore è stato corretto attribuendogli automaticamente il valore massimo.

<sup>6</sup> Per standard-obiettivo "Aib 1995" si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell'AIB, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane* (Roma, 2000), che si riferiscono ad un'indagine realizzata nel 1995 su un campione di 200 biblioteche pubbliche italiane.

<sup>7</sup> Sono stati presi a riferimento i dati d'eccellenza del 2003 perché maggiormente affidabili e attendibili, dato l'alto tasso di risposta.

## 2. La situazione regionale, delle Reti documentarie e dei capoluoghi di provincia

In questa sezione si analizza l'andamento delle biblioteche nel biennio 2006-2007.

I risultati si riferiscono ai valori di input e output calcolati su base:

- regionale;
- di rete e provincia;
- dei comuni capoluoghi;
- di rete/provinciale dei comuni non capoluoghi;

In generale nel confronto dei dati 2006 e 2007 emerge con evidenza il condizionamento, sugli indicatori regionali e su quelli delle relative province, di 3 biblioteche capoluogo (Firenze, Pistoia e Siena). Infatti l'apertura di una nuova sede a Pistoia (Biblioteca San Giorgio) e di nuovi spazi a Firenze (Biblioteca delle Oblate) e a Siena (Biblioteca degli Intronati), con conseguenti ulteriori investimenti e crescita di utenza, ha elevato sensibilmente gli indicatori delle relative province.

### 2.1 Gli indicatori di risorsa

#### 2.1.1 Indice di superficie

L'**indice di superficie** mette in relazione la superficie dell'area dei servizi al pubblico con la popolazione residente.

$\text{Indice di superficie} = \text{Superficie area servizi al pubblico in mq} / \text{abitanti al 1 gennaio} \times 10$
---

Essendo un indicatore di risorsa strettamente legato alle caratteristiche delle sedi fisiche delle biblioteche – e dunque ad investimenti strutturali – esso non varia molto nel corso degli anni: infatti il suo valore regionale è compreso nel biennio 2006-2007 fra 0,16 e 0,19 (grafico 1.1).

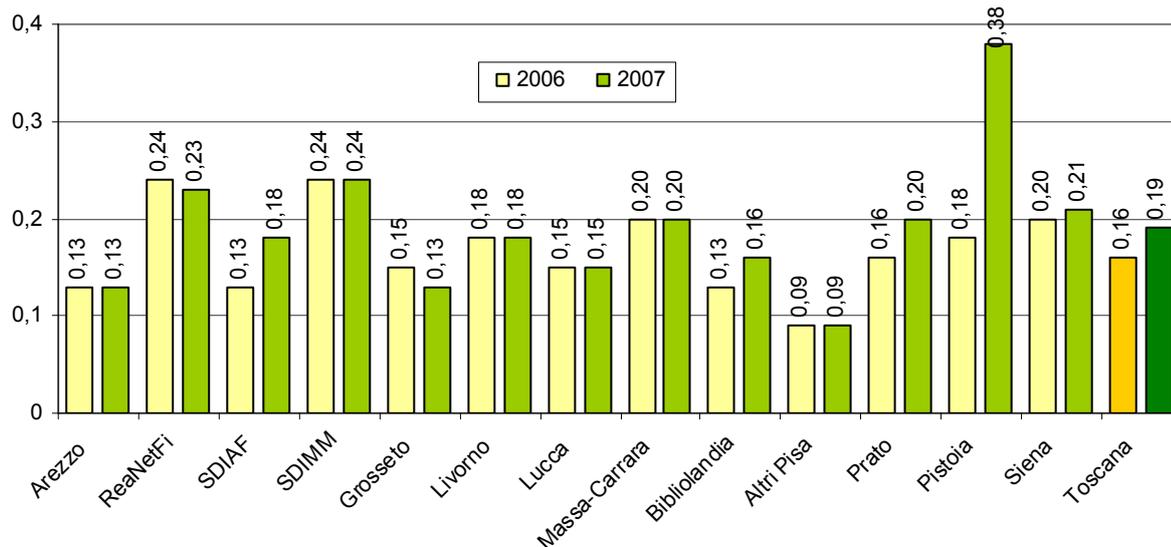
Valori sopra la media regionale si presentano nella provincia di Firenze nel caso delle reti dell'Empolese (ReaNet) e del Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve (SDIMM), che registrano entrambe 0,24 nel 2006, nonché per le province di Siena, di Massa Carrara (0,20 nel 2006), Prato (0,20 nel 2007) e Livorno (0,18 nel 2006).

Confrontando i dati 2006 con quelli 2007, nell'analisi per provincia/rete e per capoluoghi di provincia, casi singolari sono rappresentati dalle reti SDIAF (Firenze) e di Pistoia che registrano un aumento evidente dell'indice di superficie da attribuire all'apertura delle due nuove biblioteche, rispettivamente la Biblioteca delle Oblate per Firenze e la Biblioteca San Giorgio per Pistoia. Nel primo caso si tratta di una ristrutturazione di vecchia sede e ampliamento degli spazi (da 720 mq di superficie totale, di cui 380 mq al pubblico nel 2006, si passa nel 2007 a 3.850 mq di superficie totale, di cui 3.200 mq al pubblico); nel secondo caso, invece, si tratta di apertura di nuova sede con un incremento degli spazi destinati al pubblico di oltre il 600% (da 1.000 mq nel 2006 si passa a 6.500 mq nel 2007 su una superficie totale di 8.500 mq).

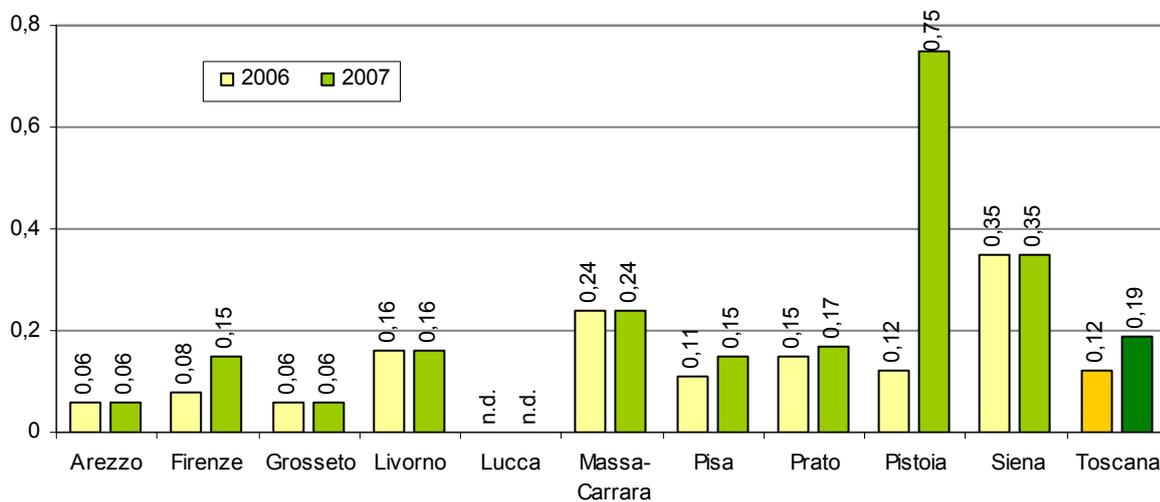
Discorso analogo vale per le biblioteche non capoluogo della provincia di Prato che registrano un aumento dell'indice da 0,21 nel 2006 a 0,30 nel 2007 in quanto nel 2007 la Biblioteca di Montemurlo ha inaugurato nuovi spazi, raddoppiando la superficie destinata al pubblico.

Notevolmente sotto la media regionale si collocano i comuni capoluogo di Arezzo, Grosseto, e i comuni non capoluogo della Provincia di Pisa (ad eccezione di Bibliolandia).

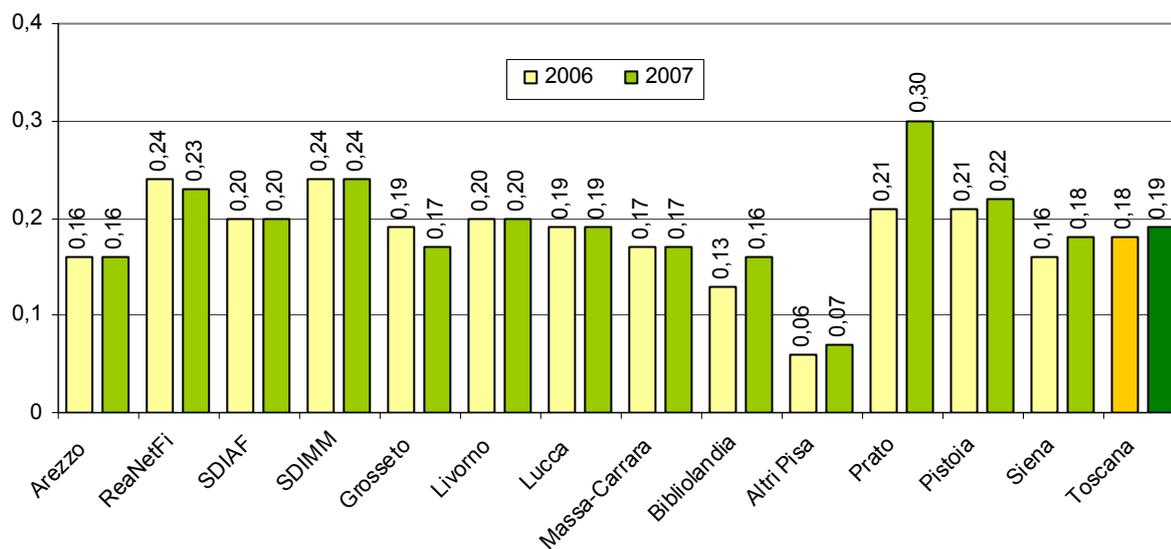
**Grafico 1.1 – Indice di superficie per provincia/rete. Anni 2006-2007**



**Grafico 1.2 – Indice di superficie per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



**Grafico 1.3 – Indice di superficie nei comuni non capoluogo di provincia per rete/provincia. Anni 2006-2007**



## 2.1.2 Indice di dotazione del personale

L'indice di dotazione del personale mette in relazione il personale FTE con gli abitanti.

**Indice di dotazione di personale = FTE personale di ruolo e non di ruolo / abitanti al 1 gennaio x 2000**

In questo rapporto – come nei precedenti – si considera il personale di ruolo e non di ruolo con esclusione di quello volontario.

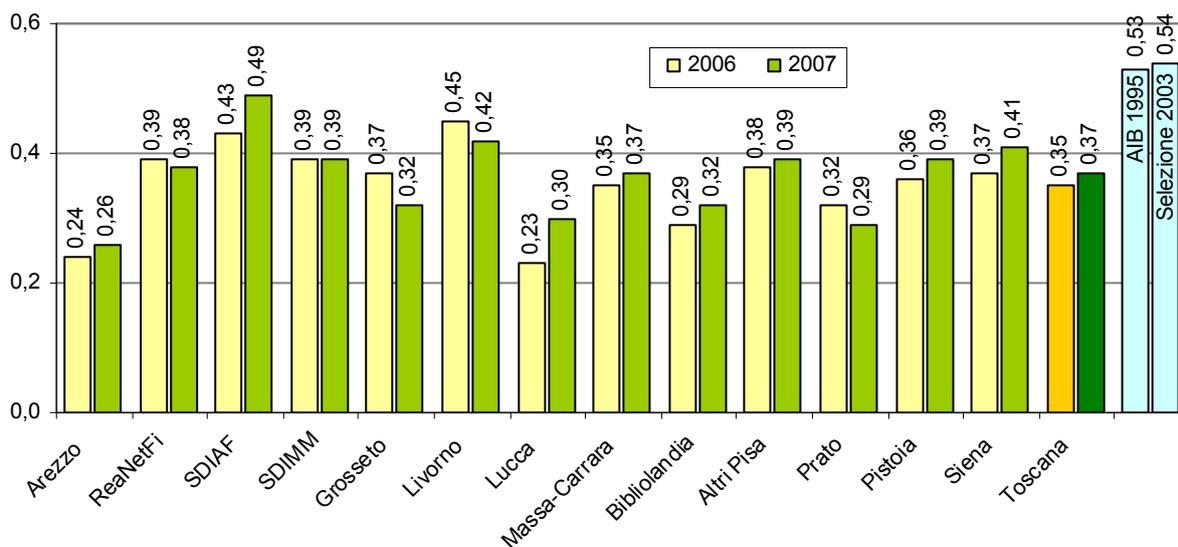
Nel complesso si evidenzia – nel biennio 2006-2007 - un incremento di personale dell'8% circa, distribuito in prevalenza nelle biblioteche dei capoluoghi di Firenze, Pistoia e Siena (grafico 2.1), dove l'apertura di nuove sedi e nuovi spazi ha determinato anche l'assunzione a tempo determinato di nuove unità di personale (personale non di ruolo).

Gli indicatori dei diversi ambiti territoriali registrano tuttavia valori inferiori agli indici "Aib 1995" con situazioni diversificate tra le diverse aree toscane. Solo le biblioteche dei capoluoghi di Siena, Pisa, Pistoia hanno un indice superiore a quello "Aib 1995". Da segnalare anche che indici superiori alla media regionale sono presenti nei comuni non capoluogo delle tre Reti della provincia di Firenze e nelle reti delle province di Livorno e Massa Carrara.

Quindi in generale la situazione sembra quantitativamente stazionaria rispetto agli anni precedenti e si conferma quanto osservato da Agustoni nel documento *La qualità dei servizi nelle biblioteche pubbliche toscane. Rapporto sulle indagini nel triennio 2002-2004*, p. 15. Continua cioè ad essere significativo lo scarto dell'indicatore di dotazione di personale con lo standard-obiettivo "Aib 1995"<sup>8</sup> e con i dati della "Selezione 2003": 0,37 l'indicatore toscano nel 2007 e 0,53 quello registrato dall'Aib e 0,54 il dato della "Selezione 2003".

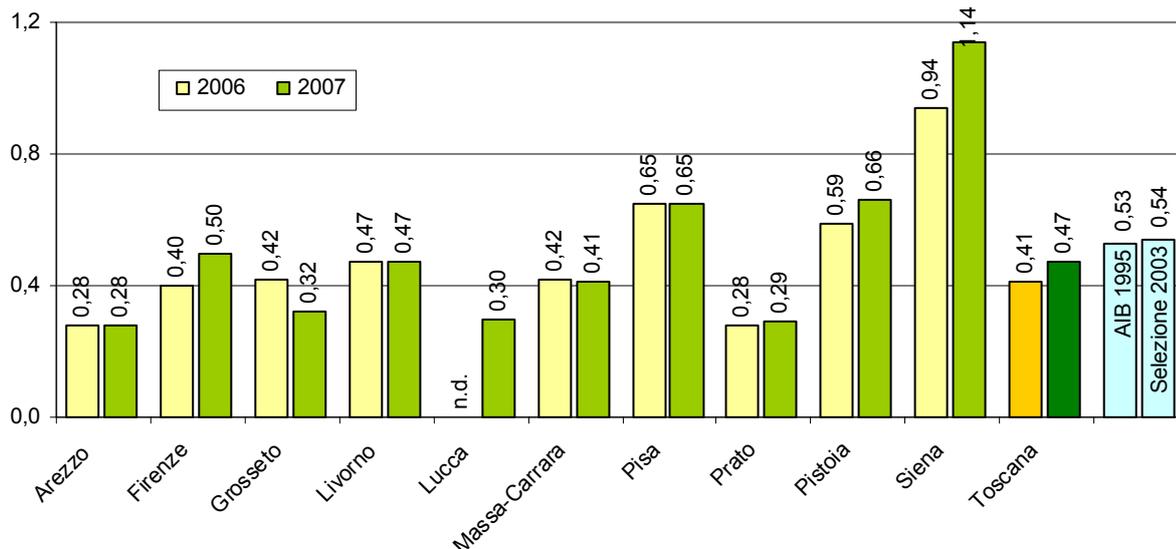
Per effettuare un'analisi più approfondita si rimanda al paragrafo 3.2 in cui si presenta il confronto fra FTE e unità di personale, considerando anche quello volontario, per evidenziare meglio la relazione tra personale di ruolo/non di ruolo e personale volontario, nonché se esistono differenze a livello territoriale.

**Grafico 2.1 – Indice di dotazione di personale per provincia/rete. Anni 2006-2007**

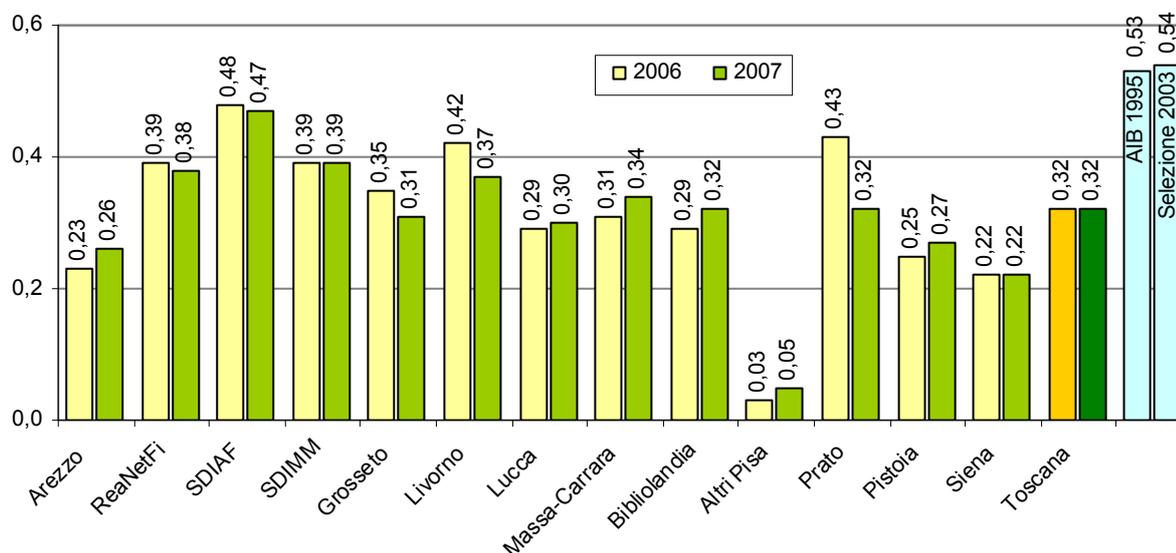


<sup>8</sup> Per standard-obiettivo "Aib 1995" si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell'AIB, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane* (Roma, 2000), che si riferiscono ad un'indagine realizzata nel 1995 su un campione di 200 biblioteche pubbliche italiane.

**Grafico 2.2 – Indice di dotazione di personale per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



**Grafico 2.3 – Indice di dotazione di personale nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



### 2.1.3 Indice di spesa procapite

L'indice di spesa procapite verifica l'adeguatezza delle risorse economiche nella gestione corrente della biblioteca rispetto alle esigenze dell'utenza potenziale.

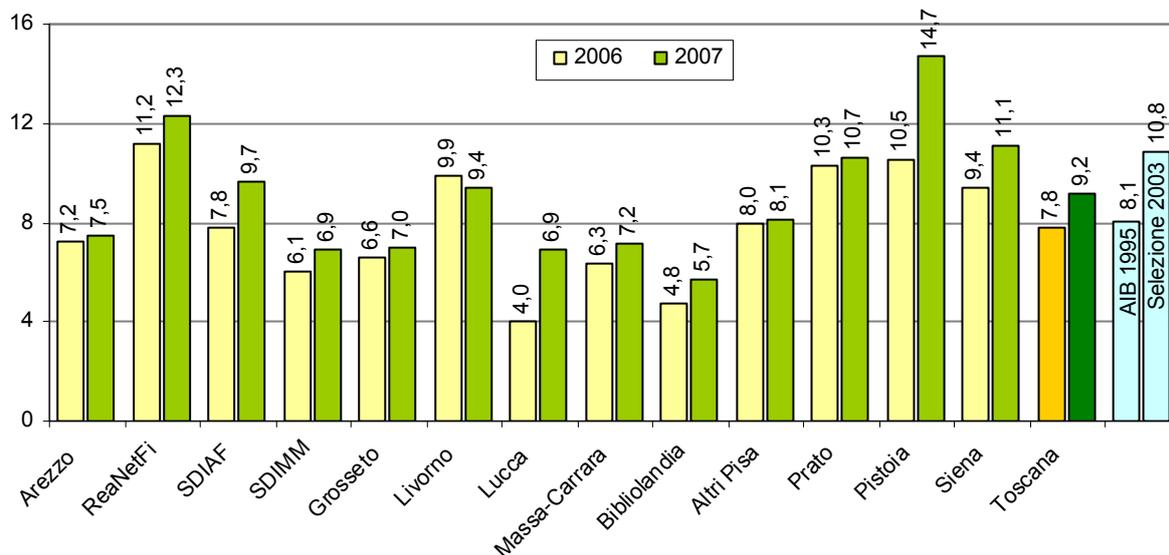
$$\text{Indice di spesa procapite} = \text{Totale spesa in Euro} / \text{abitanti al 1 gennaio}$$

Si registra a livello regionale una sostanziale crescita dell'indice, soprattutto per il 2007: da 7,6 nel 2004 a 7,8 nel 2006 e a 9,2 nel 2007. Il dato si avvicina così a quello della "Selezione 2003", pari a 10,84. L'analisi territoriale evidenzia, poi, come le reti dell'area urbana di Firenze e quelle delle province di Livorno, Prato, Pistoia e Siena risultino superiori al valore medio toscano (grafico 3.1). Questo si verifica generalmente anche per i capoluoghi di provincia, da cui emerge un valore per Siena così elevato (grafico 3.2) da condizionare anche il livello medio provinciale (grafico 3.1). Caso a parte risulta essere quello della provincia di Firenze, per la quale è il valore dei comuni non capoluogo a risultare maggiore, grazie soprattutto alla vitalità dei comuni di

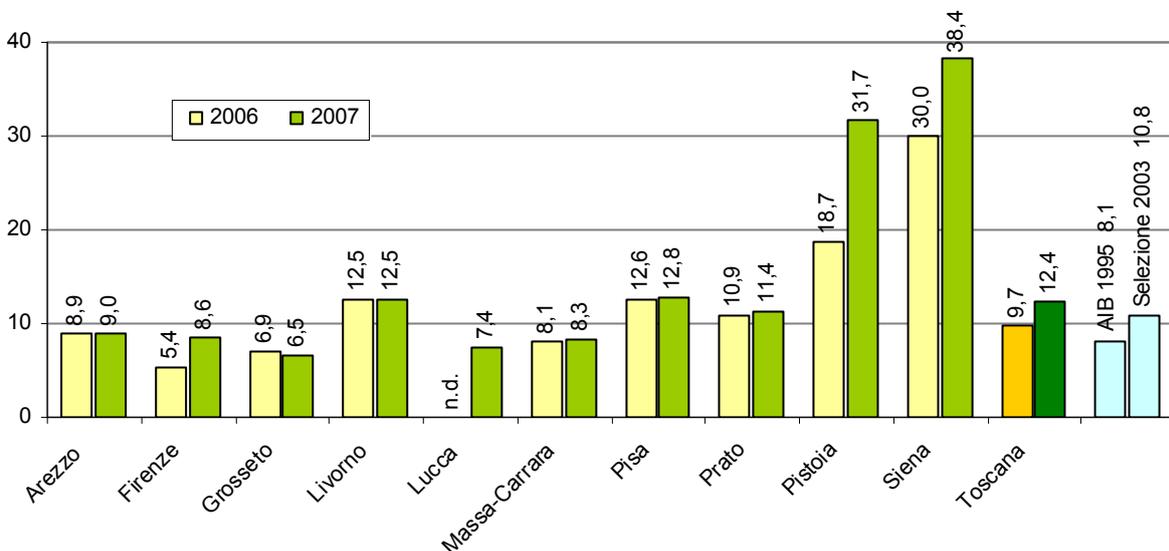
grandi dimensioni limitrofi alla città – ad esempio Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino e altri.

Dal confronto, infine, dei dati 2006 e 2007 emerge chiaramente un aumento della spesa procapite nella provincia di Pistoia, determinato dall'apertura della Biblioteca San Giorgio; mentre nella provincia di Siena l'incremento è prodotto dalla forte crescita della spesa della biblioteca del capoluogo, a fronte di un basso livello di spesa delle biblioteche degli altri comuni del senese.

**Grafico 3.1 – Indice di spesa procapite per provincia/rete. Anni 2006-2007**

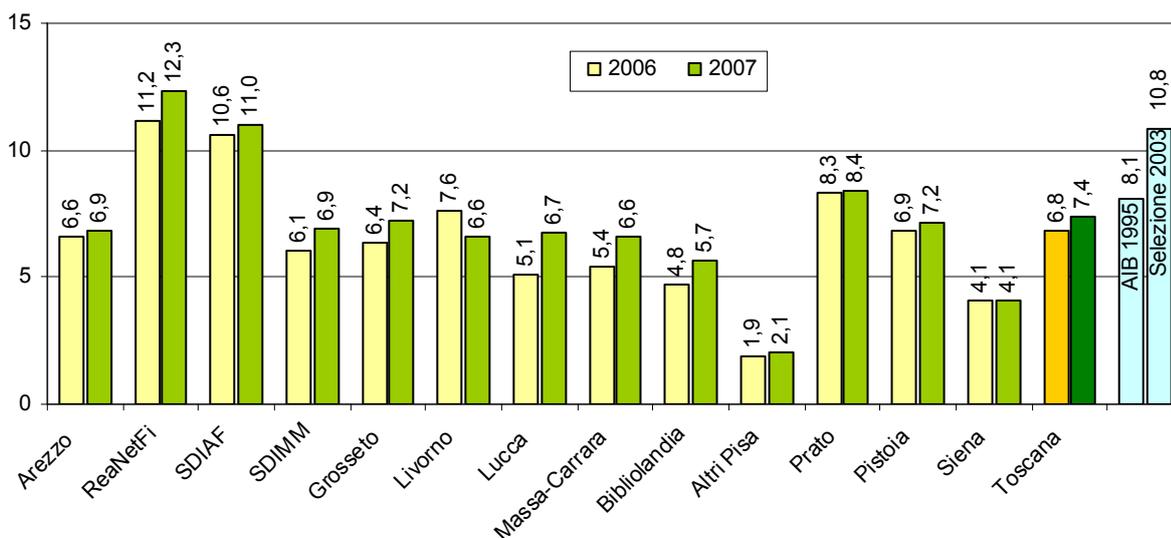


**Grafico 3.2 – Indice di spesa procapite per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



**Grafico 3.3 – Indice di spesa procapite nei comuni non capoluogo per rete/provincia.**

**Anni 2006-2007**



#### 2.1.4 Indici di dotazione documentaria, dei periodici correnti e di incremento della dotazione documentaria

Esaminiamo ora gli indici inerenti il patrimonio documentario e il suo incremento. Nel 2007 le biblioteche risultano possedere 6.901.858 unità documentarie. Nella figura 2.1 osserviamo come si distribuisce territorialmente il rapporto fra il patrimonio documentario acquisito negli ultimi 15 anni e quello totale: si rileva una situazione di forte differenziazione territoriale con una concentrazione di percentuali più elevate nelle tre reti fiorentine (rispettivamente SDIAF con il 64%, SDIMM con il 68,7%, ReaNet con il 52%), nella provincia di Pisa per la rete Bibliolandia (64%) e a Prato (54,5%).

L'**indice di dotazione documentaria** mette in relazione la dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni posseduta dalla biblioteca e l'utenza potenziale, per verificare l'adeguatezza della modernità della sua collezione.

$$\text{Indice di dotazione documentaria} = \frac{\text{Dotazione documentaria degli ultimi 15 anni}}{\text{abitanti al 1 gennaio}}$$

Dalla lettura dei grafici 4.1, 4.2 e 4.3 sembra che sull'indice medio regionale della dotazione documentaria (circa 0,80 nel biennio) abbia inciso in maggior misura la componente dei comuni non capoluogo (per la Toscana 0,9 circa rispetto allo 0,6 circa dei capoluoghi). E questo accade per quasi tutte le province con esclusione di Arezzo e Siena.

Possiamo osservare, inoltre, alcune realtà particolari, come quelle dei comuni non capoluoghi delle province di Firenze, Prato e Siena, i cui indici sono tra i più elevati in Toscana, documentando così un'elevata vitalità nell'aggiornamento del proprio patrimonio, confermato anche – nel caso di Firenze - dall'elevato valore dell'indice di incremento della dotazione per le reti esterne al capoluogo, come la ReaNet e la SDIMM (grafici 6.1 e 6.3).

L'indice di dotazione dei periodici correnti evidenzia la capacità di offerta di periodici agli utenti.

**Indice di dotazione dei periodici correnti = Periodici correnti / abitanti al 1 gennaio**

Si registra un leggero incremento dell'indice di dotazione dei periodici a livello regionale: da 2,1 abbonamenti ogni 1.000 abitanti, registrato nel 2004, si passa a 2,5 per il 2006 e 2007. L'indice è comunque sempre al di sotto del dato della "Selezione 2003" (pari a 3,7).

L'indice di incremento della dotazione documentaria indica la capacità di offrire documenti aggiornati agli utenti.

**Indice di incremento della dotazione documentaria = Acquisti / abitanti al 1 gennaio x 1.000**

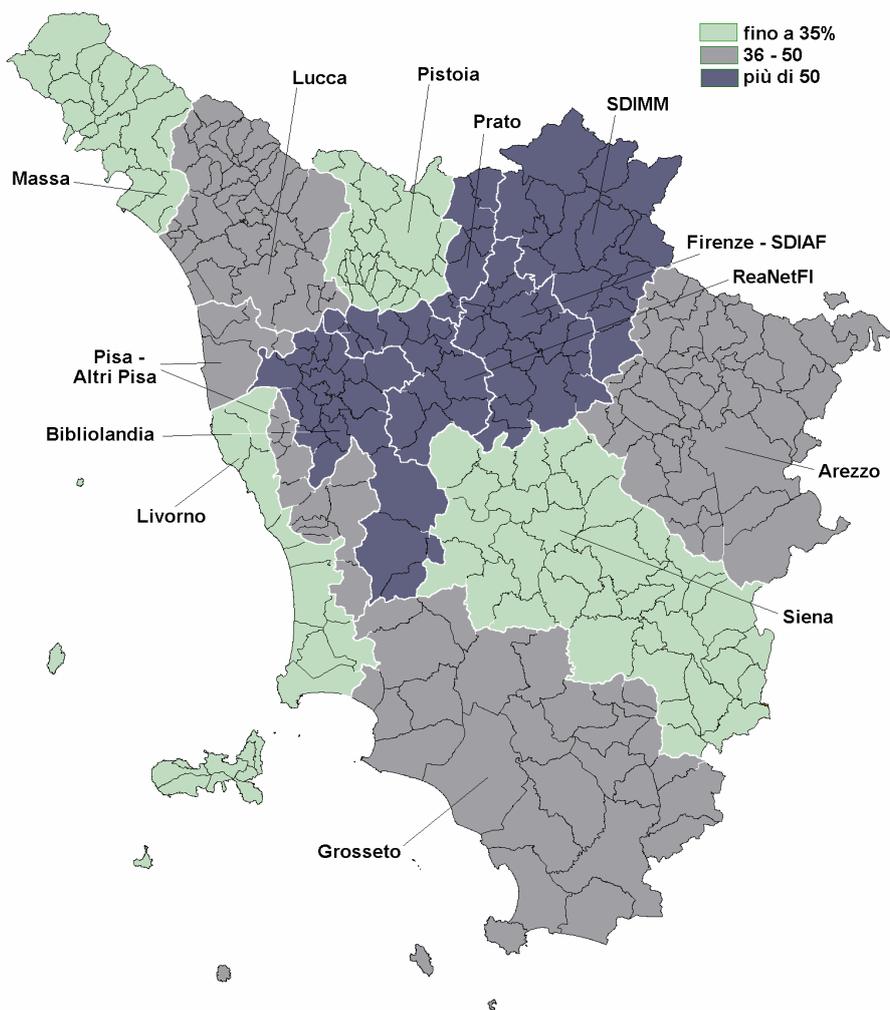
L'indicatore di incremento della dotazione documentaria è strategico per valutare la vitalità di una biblioteca pubblica nell'ottica del consolidamento e dello sviluppo del servizio bibliotecario. Rispetto al 2004 è sensibilmente diminuito (nel 2004 era pari a 53,4; nel 2006 è 41,5 e nel 2007 è pari al 48,7) e comunque rimane di fatto molto al di sotto dello standard-obiettivo "Aib 1995" (pari a 103,1) e alla "Selezione 2003" (pari a 82,4). Il fenomeno è verosimilmente collegato ai tagli operati dalle varie finanziarie sui bilanci pubblici, a partire dal 2004.

Tuttavia si rileva che l'indicatore regionale dell'incremento della dotazione documentaria risulta in sensibile crescita, se si confrontano i dati 2006 e 2007 (si passa da 41,5 a 48,7, con un incremento del 15% circa). Questo fenomeno è stato favorito dal Progetto regionale "Un milione di libri per le biblioteche toscane" che ha portato nel 2007 un investimento straordinario regionale di oltre 856.000 euro per finanziare l'acquisto di nuovi libri e materiali – in particolare per ragazzi e multimediali - in 160 biblioteche, con particolare attenzione ai Comuni più piccoli della Toscana. A conferma di questa ipotesi è anche l'aumento registrato, nel 2006-2007, nella spesa per acquisto del materiale documentario, pari a ben il 24%, anche se la sua quota sul totale rimane pressoché invariata fra il 7% e l'8% (paragrafo 3.3., grafico 16.1 e tavola 3.6).

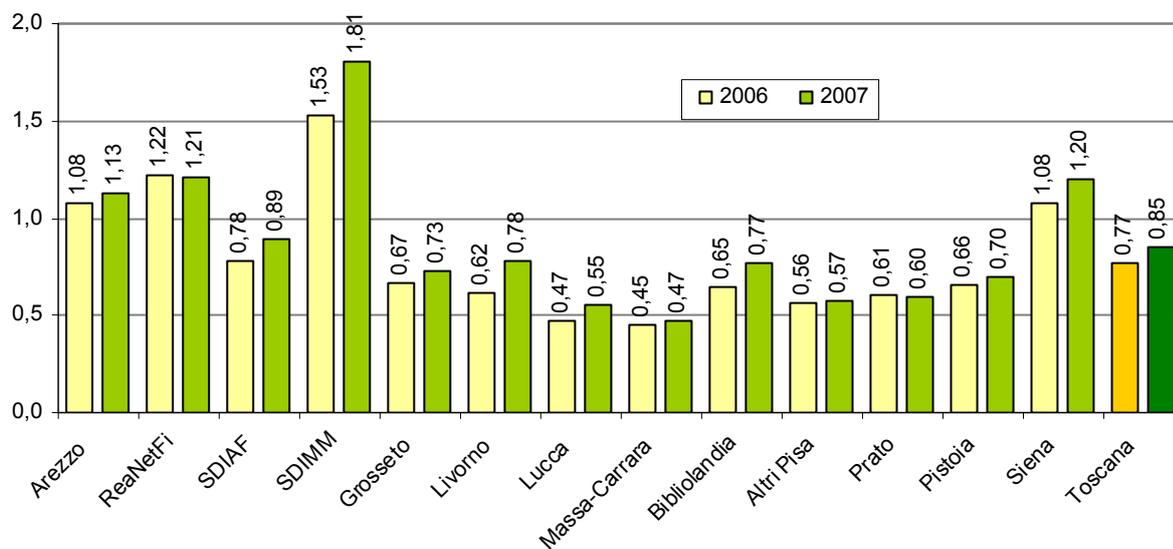
Si evidenziano, inoltre, forti differenziazioni territoriali, con risultati elevati di alcune reti che condizionano il risultato regionale, come le reti fiorentine e il Comune di Siena, ed emerge ancora il forte impatto che hanno avuto nel territorio provinciale le due biblioteche dei comuni capoluogo aperte nel 2007, Firenze e Pistoia.

Nelle province di Siena e Prato si evidenzia una situazione anomala: cresce l'indicatore nel 2007 solo a livello di capoluogo, mentre le biblioteche non capoluogo registrano valori in diminuzione. La provincia di Massa-Carrara registra il calo più significativo dell'indice nel biennio 2006-2007, con una diminuzione che raggiunge il 50% a livello di comune capoluogo (grafico 6.2); la causa è imputabile prevalentemente all'aumento dei doni – come modalità di acquisizione dei documenti – rispetto al totale delle acquisizioni e a discapito dell'acquisto diretto.

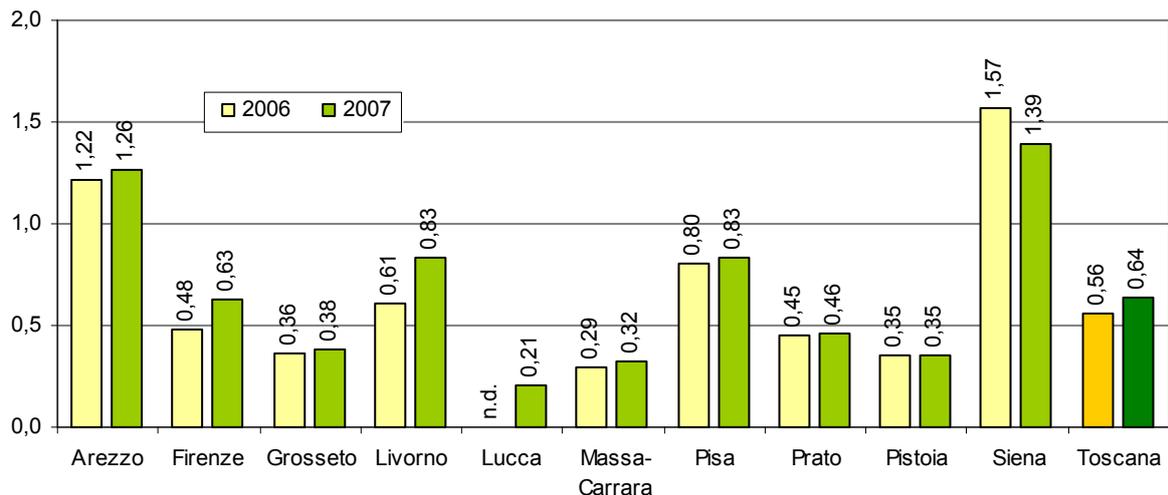
**Figura 2.1 -Biblioteche di ente locale in Toscana: % della dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni sul patrimonio totale per rete/provincia, anno 2007**



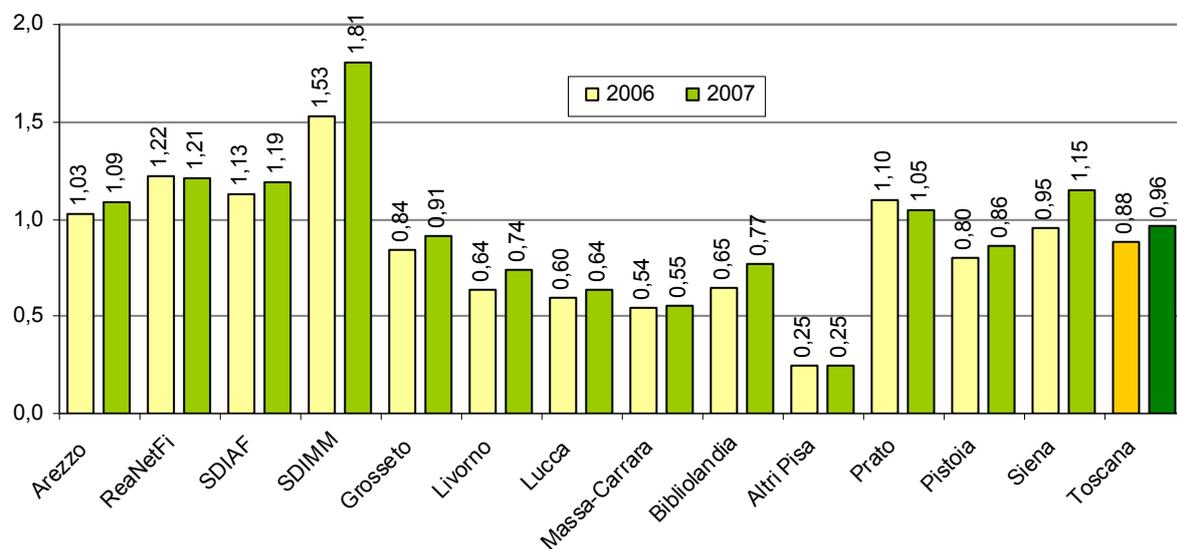
**Grafico 4.1 – Indice di dotazione documentaria per provincia/rete. Anni 2006-2007**



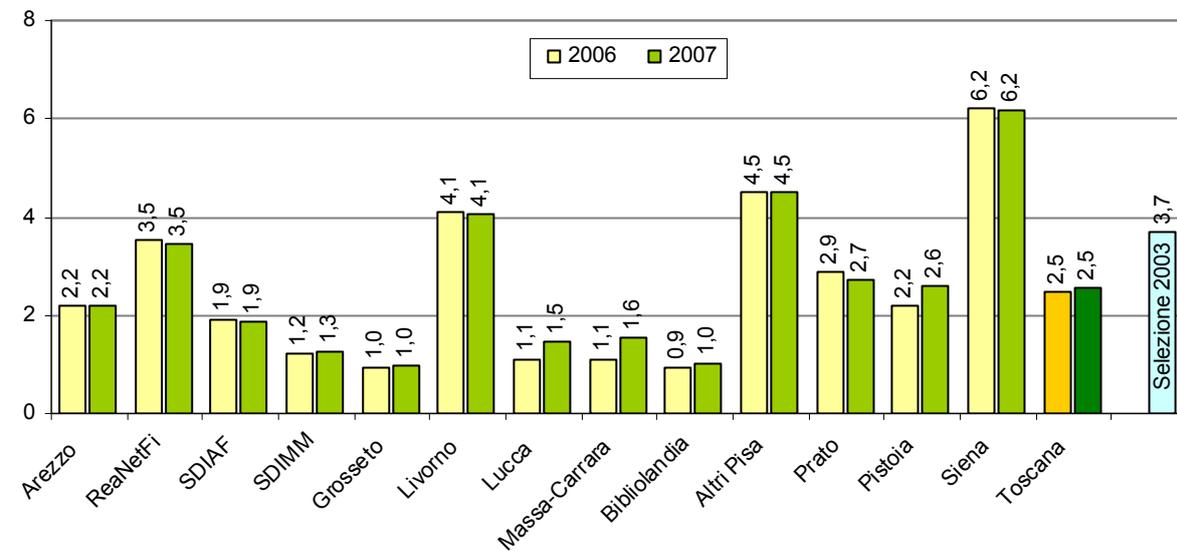
**Grafico 4.2 – Indice di dotazione documentaria per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



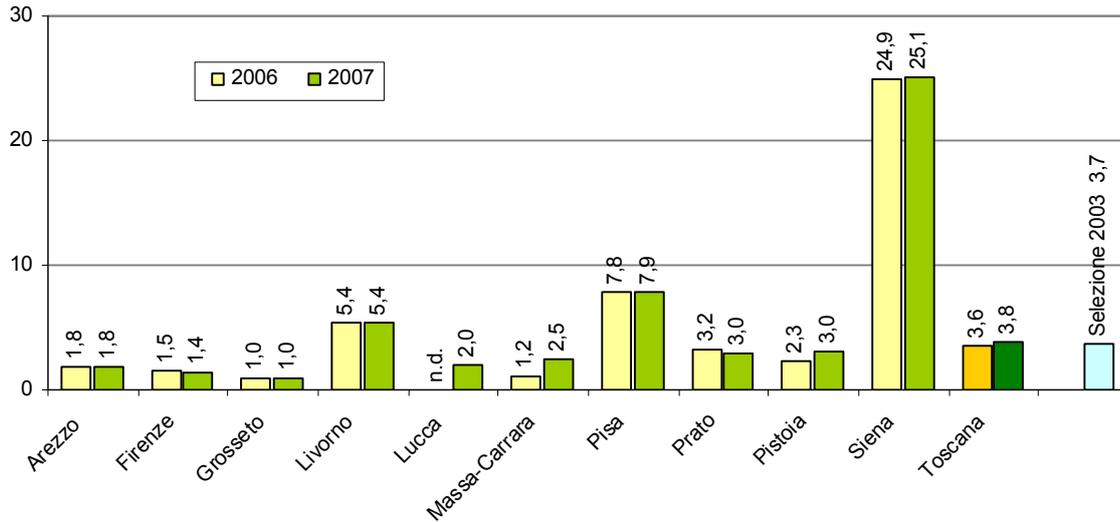
**Grafico 4.3 – Indice di dotazione documentaria nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



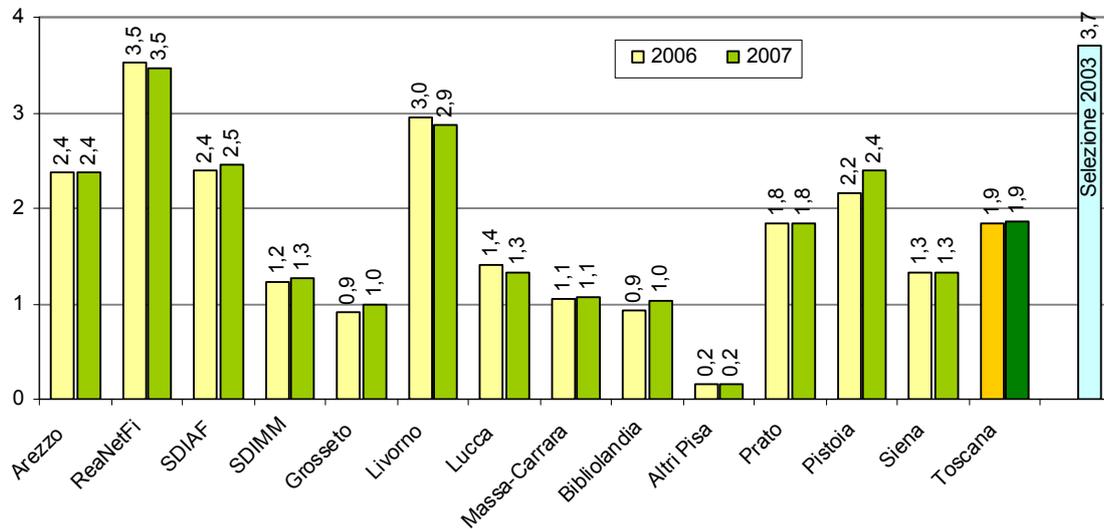
**Grafico 5.1 – Indice di dotazione dei periodici correnti per provincia/reti. Anni 2006-2007**



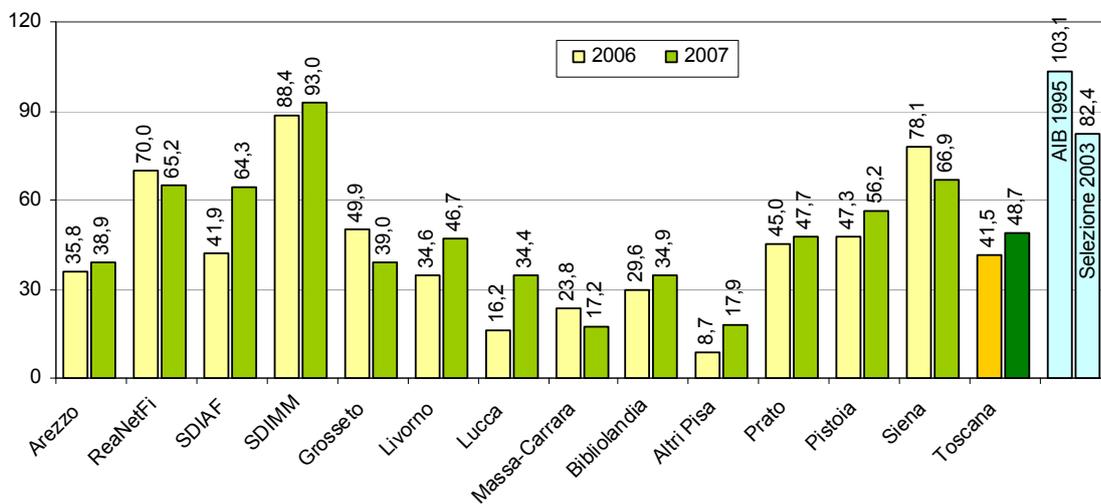
**Grafico 5.2 – Indice di dotazione dei periodici correnti per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



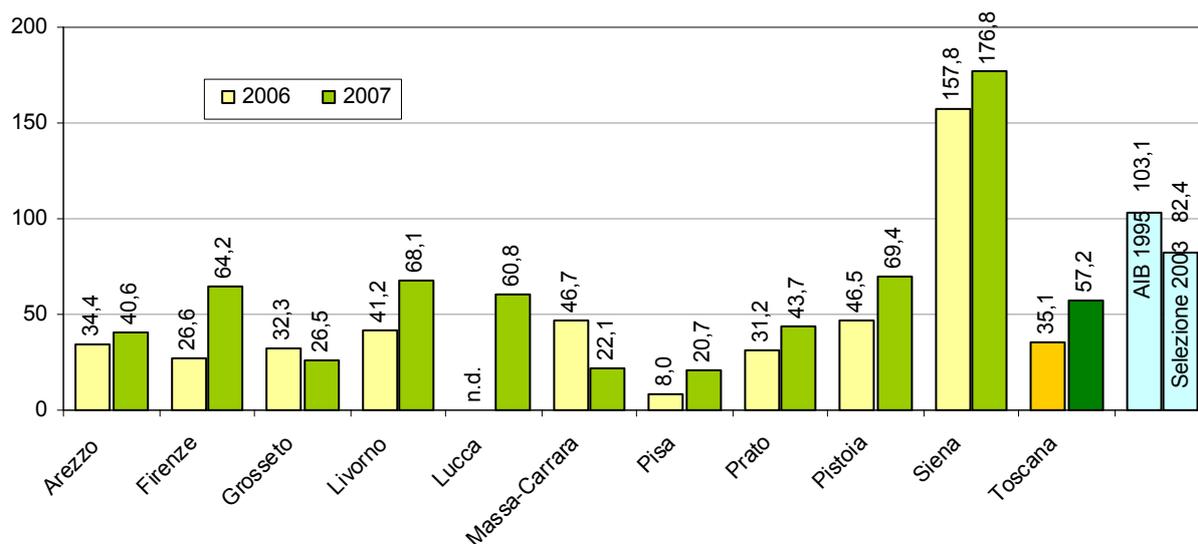
**Grafico 5.3 – Indice di dotazione dei periodici correnti nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



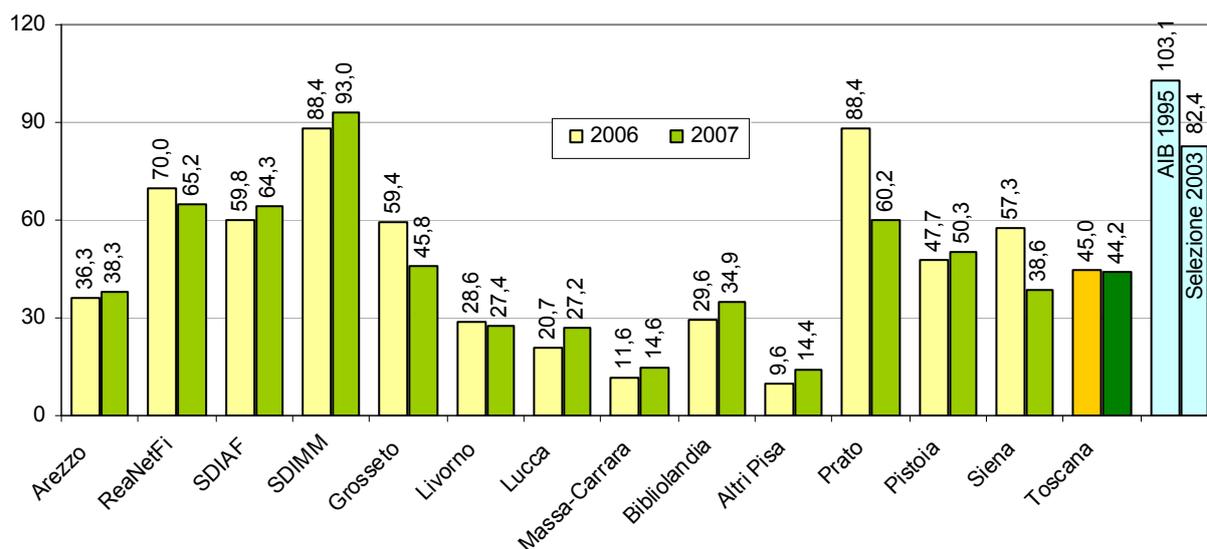
**Grafico 6.1 – Indice di incremento della dotazione documentaria per provincia/rete. Anni 2006-2007**



**Grafico 6.2 – Indice di incremento della dotazione documentaria per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



**Grafico 6.3 – Indice di incremento della dotazione documentaria nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



## 2.2 Gli indicatori di prestazione

### 2.2.1 Indice di apertura

Esaminiamo per primo l'**indice di apertura**, che rileva mediamente le ore di apertura settimanali delle biblioteche attraverso una ponderazione di tali orari per le fasce orarie di apertura della mattina, pomeridiane, del sabato (prefestivo) ed eventualmente serali. Tale ponderazione è stata necessaria per pesare gli accessi nelle diverse fasce orarie. Infatti l'indagine dell'AIB sulle biblioteche italiane ha documentato che l'affluenza del pubblico non si distribuisce equamente nel corso della giornata e della settimana, ma risulta più che tripla nel pomeriggio, rispetto al mattino, e che l'intera giornata del sabato è equiparabile, se non superiore, alle ore pomeridiane (AIB, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane*, AIB, Roma, 2000).

Ricordiamo inoltre che i valori fanno riferimento all'orario di apertura massimo comunicato, di norma riferito al periodo invernale.

**Indice di apertura = Ore medie settimana mattina / 3 + ore medie settimana pomeriggio +  
+ ore medie settimana sabato (prefestivo) + ore medie settimana sera**

In generale il dato regionale 2006 (20,6) e 2007 (22,0) è sempre inferiore allo standard-obiettivo “Aib 1995” (25,0) e alla “Selezione 2003” (30,6).

A livello di reti/province (grafico 7.2) valori superiori alla media regionale (pari a 20,6 nel 2006 e 21,4 nel 2007) si registrano nelle reti delle province di Firenze, Prato e Pistoia, con indici compresi fra 25 e 32.

La situazione si differenzia notevolmente se si confrontano i capoluoghi di provincia (grafico 7.3) con gli altri comuni (grafico 7.4): nel primo caso tale indice spesso supera la soglia di 40, mentre nel secondo si attesta su valori compresi fra 14 e 27.

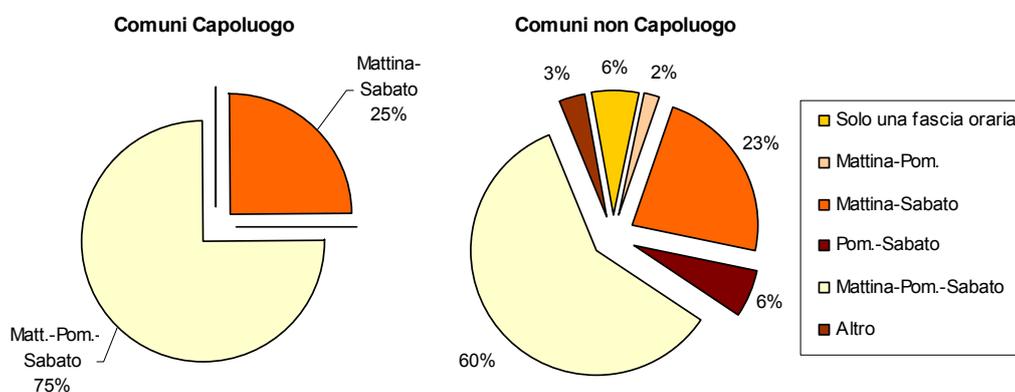
Per poter spiegare tali differenze è necessario verificare se può avere influito la ponderazione utilizzata nel calcolo dell’indicatore. Nell’areogramma sottostante (grafico 7.1)<sup>9</sup> è rappresentata la distribuzione percentuale delle biblioteche per orario di apertura – riferita all’anno 2007 – articolata per le principali fasce orarie. Si nota che il 75% delle biblioteche dei comuni capoluogo aprono in tutte le fasce orarie ‘mattina, pomeriggio, sabato’ – con la sola eccezione della Rete pratese, all’interno della quale le tre fasce orarie sono coperte anche dagli altri comuni non capoluogo – e per il restante 25% sola la mattina compreso il sabato.

Nei comuni non capoluogo tali percentuali scendono, rispettivamente al 60% e al 23% a favore delle altre combinazioni. In particolare, circa l’8% delle biblioteche concentrano il proprio orario di apertura in un’unica fascia oraria oppure nella fascia ‘mattina-pomeriggio’: per queste dunque l’indice è inferiore alla media, avendo la fascia oraria antimeridiana un minor peso nel calcolo dello stesso. Si giustificano così i valori inferiori alla media regionali registrati per le province di Massa-Carrara, Siena e Pisa (biblioteche escluse dalla rete Bibliolandia).

Da notare che nel caso delle biblioteche capoluogo il valore medio è di 35,2 ore di apertura, determinato dal fatto di registrare 5 biblioteche di capoluogo con orari di apertura superiori alle 40 ore e le restanti 5 biblioteche con orari inferiori, con Livorno a 25 ore settimanali (grafico 7.3).

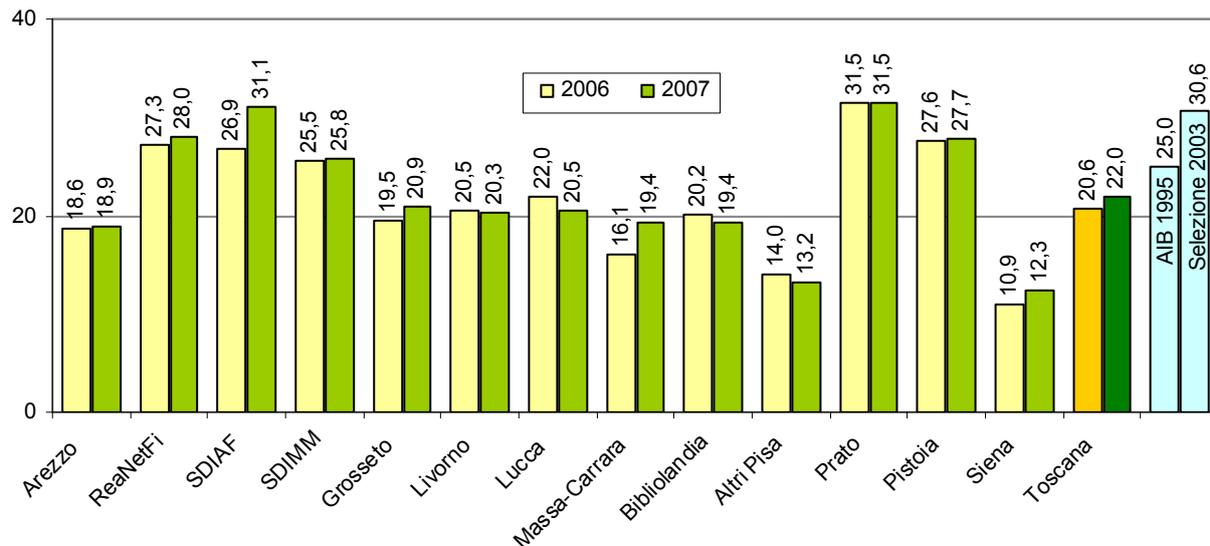
Sul versante delle biblioteche dei comuni non capoluogo, a fronte di tre reti con biblioteche aperte oltre 25 ore la settimana (le 3 Reti fiorentine e le Reti pratese e pistoiese) si hanno 2 Reti con orari sotto le 11 ore settimanali (Pisa escluso Bibliolandia e Siena); di conseguenza l’orario medio toscano per questo tipo di biblioteche si colloca sulle 20,4 ore settimanali (grafico 7.4)

**Grafico 7.1 – Biblioteche di ente locale per fascia oraria di apertura, comuni capoluogo e non. Anno 2007**

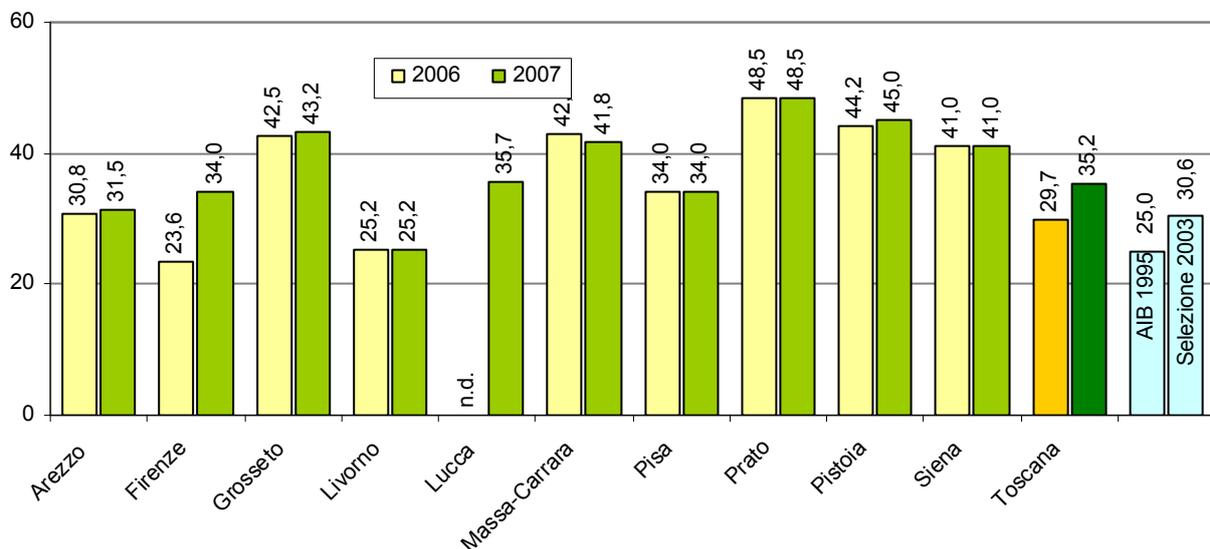


<sup>9</sup> I dati per rete/provincia sono riportati nella tavola A.5 dell’appendice.

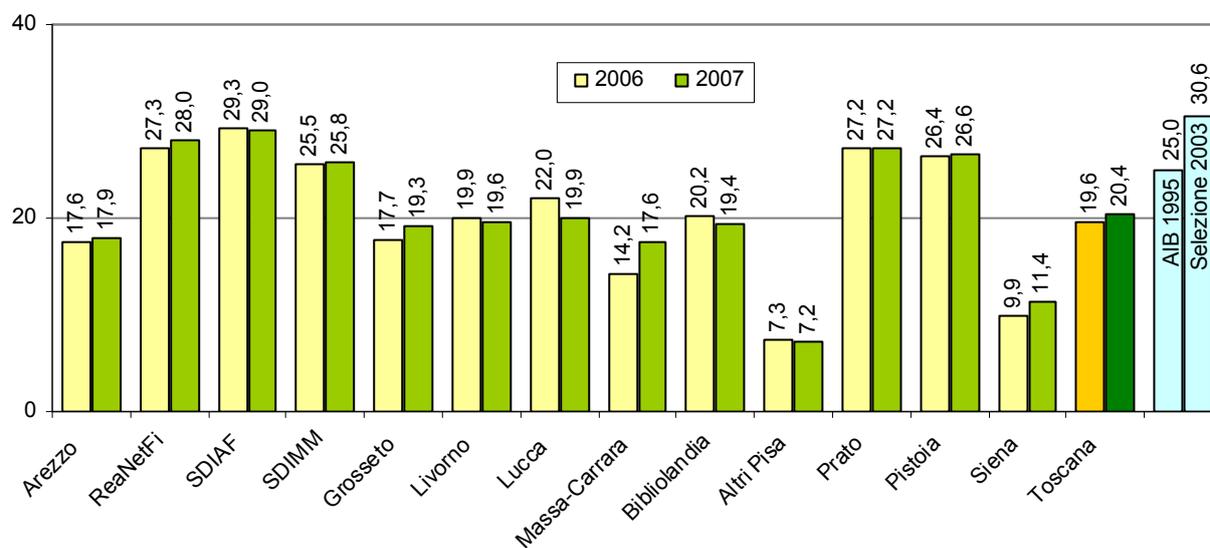
**Grafico 7.2 – Indice di apertura per provincia/rete. Anni 2006-2007**



**Grafico 7.3 – Indice di apertura per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



**Grafico 7.4 – Indice di apertura per nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



## 2.2.2 Indici di impatto e prestito

Esaminiamo ora due indicatori di prestazione che rapportano le misure all'utenza potenziale, cioè alla popolazione residente.

L'**indice di impatto** riguarda gli iscritti al prestito attivi e l'**indice di prestito** evidenzia il servizio di prestito offerto.

**Indice di impatto = Iscritti al prestito attivi / abitanti al 1 gennaio**

**Indice di prestito = Prestiti / abitanti al 1 gennaio**

A livello regionale si registra un trend negativo sia dell'indice di impatto (da 7,9 nel 2004 scende a 6,3 nel 2006 per risalire a 6,9 nel 2007), che dell'indice di prestito, che aveva registrato una lentissima crescita nel 2003, ma dal 2004 appare in diminuzione.

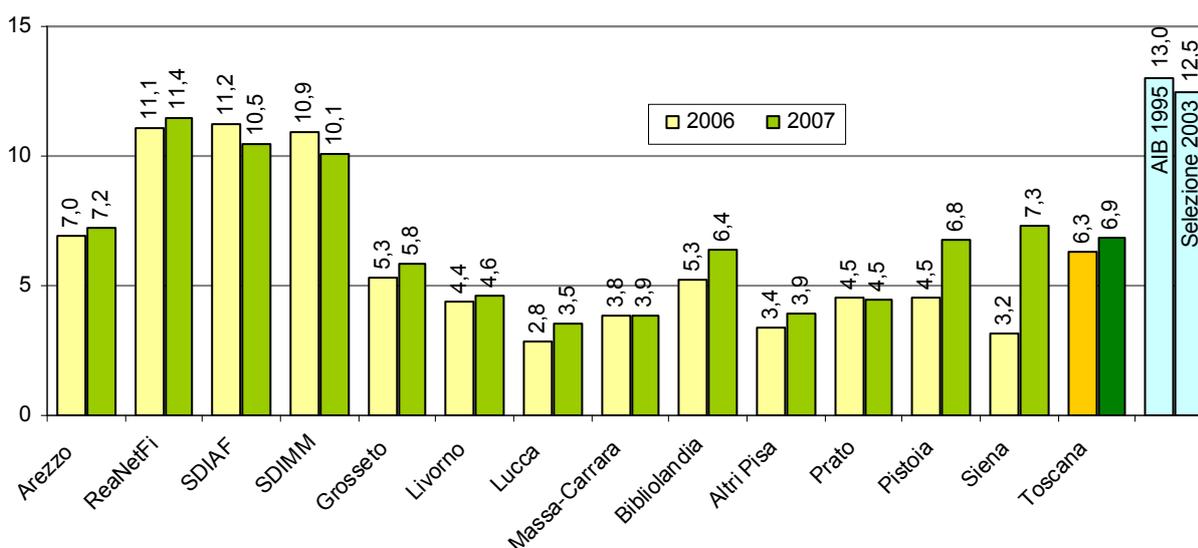
Entrambi gli indici risultano assai inferiori sia allo standard-obiettivo "Aib 1995" che alla "Selezione 2003".

Per tutti e due gli indici i valori più elevati si registrano per le tre Reti della provincia di Firenze (grafici 8.1 e 9.1).

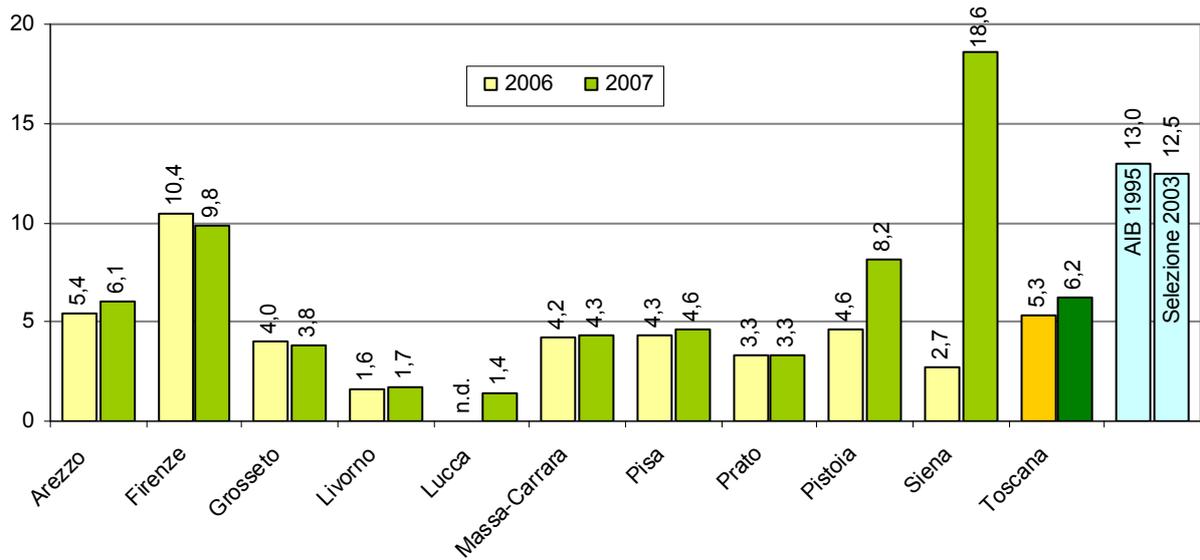
Sulla situazione di Siena capoluogo nel biennio 2006-2007, che registra un salto significativo dell'indice di impatto (da 2,7 nel 2006 a 18,6 nel 2007) e dell'indice di prestito (da 0,34 nel 2006 passa a 0,93 nel 2007) influisce l'apertura al pubblico di nuovi spazi della Biblioteca comunale degli Intronati di Siena, inaugurati il 23 settembre 2006: da Biblioteca quasi esclusivamente di conservazione, la comunale di Siena passa ad essere anche una biblioteca pubblica e quindi l'impatto sulla popolazione è evidentemente fortissimo. Anche l'aumento dell'indice di prestito è molto evidente, superando di gran lunga la media regionale.

Pistoia capoluogo registra, con la nuova Biblioteca San Giorgio, l'indice di prestito più alto in assoluto in Toscana (0,96 nel 2007), seguita da Siena (0,93).

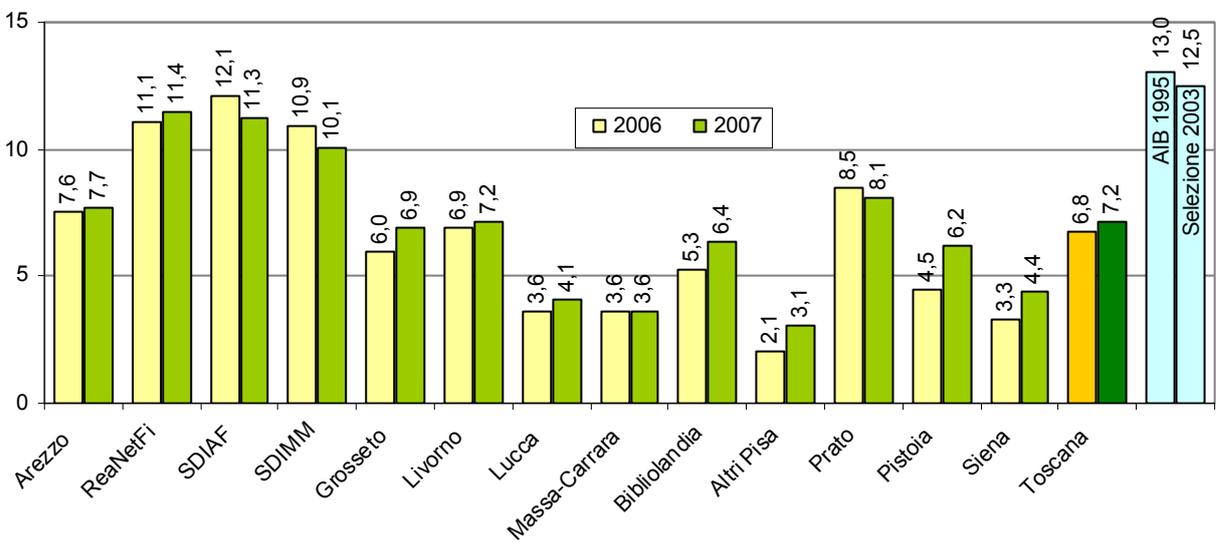
**Grafico 8.1 – Indice di impatto per provincia/rete. Anni 2006-2007**



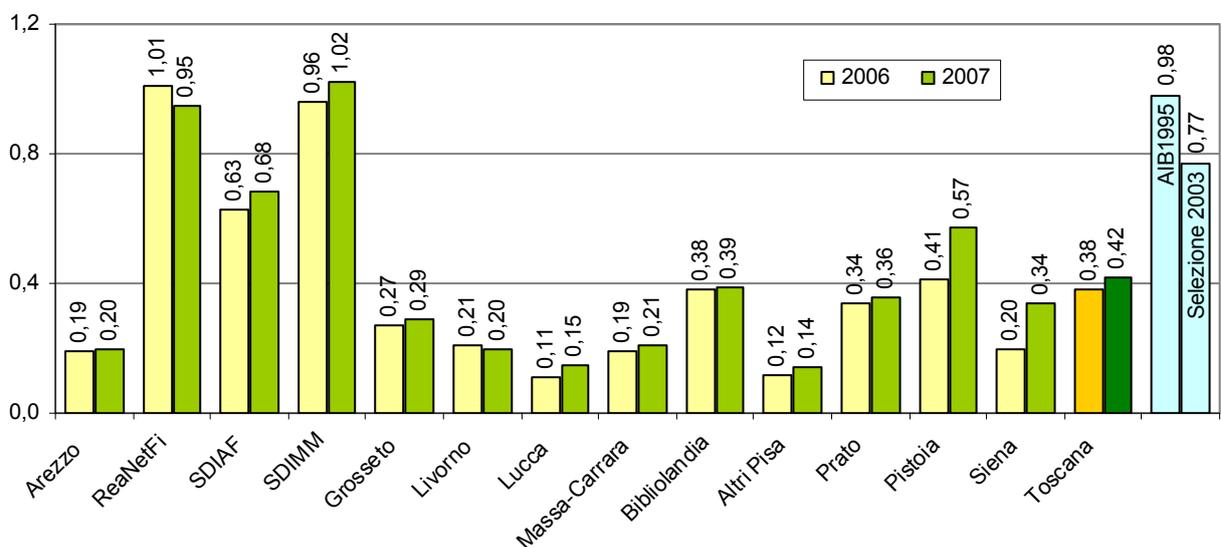
**Grafico 8.2 – Indice di impatto per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



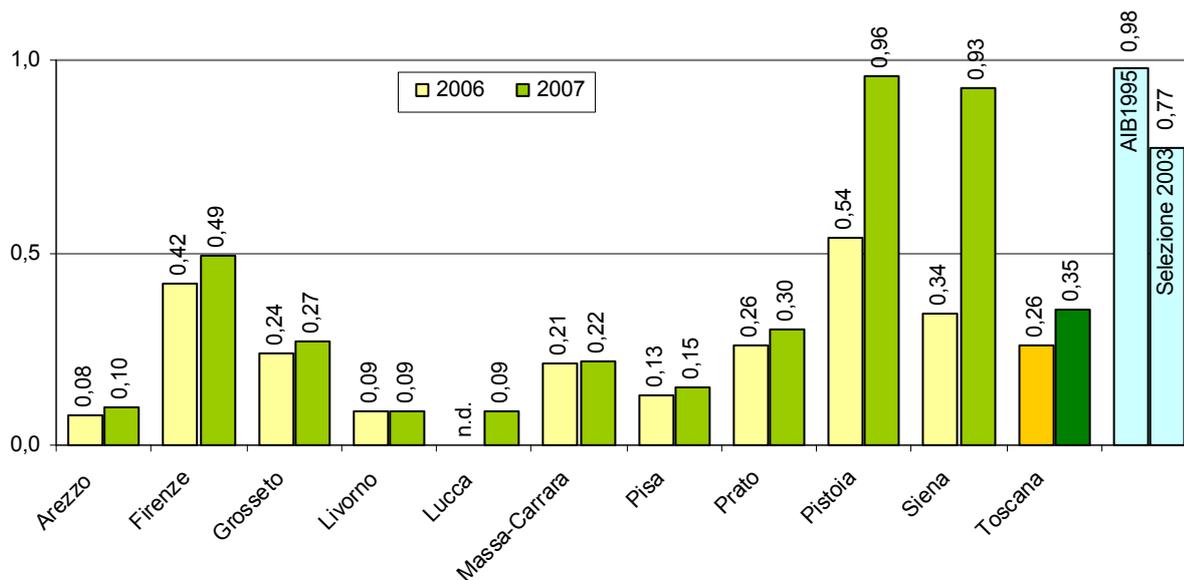
**Grafico 8.3 – Indice di impatto nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



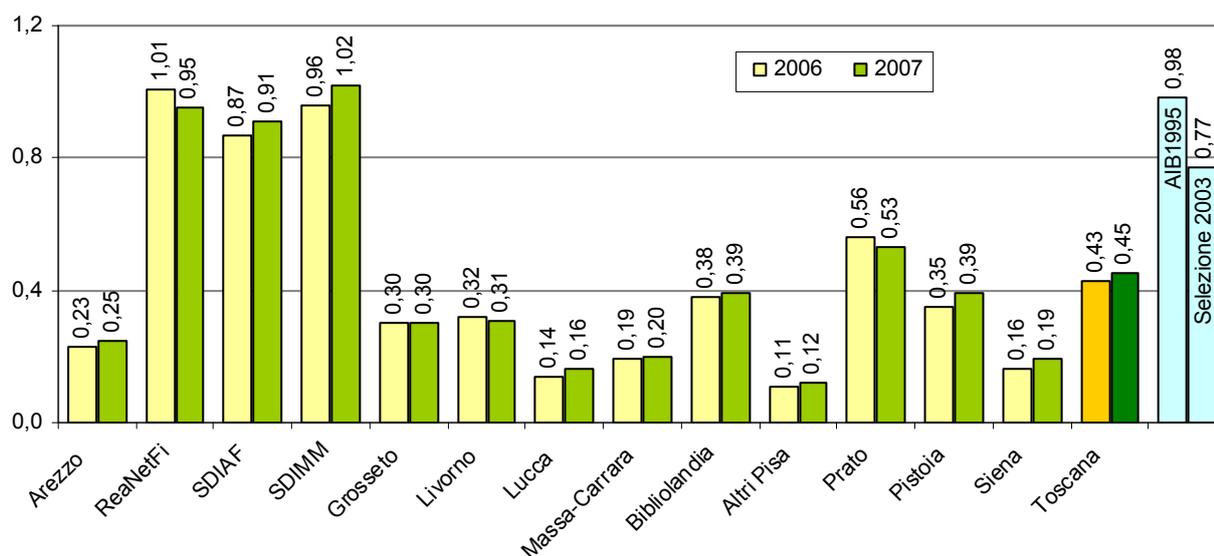
**Grafico 9.1 – Indice di prestito per provincia/rete. Anni 2006-2007**



**Grafico 9.2 – Indice di prestito per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



**Grafico 9.3 – Indice di prestito per nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



### 2.2.3 Indici di fidelizzazione, circolazione e costo dei servizi

Gli ultimi tre indicatori di prestazione che prendiamo in analisi documentano il livello di efficacia ed efficienza dei servizi bibliotecari.

L'**indice di fidelizzazione** mette in relazione i prestiti effettuati con gli iscritti al prestito attivi, al fine di esaminare le frequenze di lettura e dunque il grado di "fedeltà" degli utenti attivi alla biblioteca.

$$\text{Indice di fidelizzazione} = \text{Prestiti} / \text{Iscritti al prestito attivi}$$

L'**indice di circolazione** mette in relazione il totale dei prestiti con il patrimonio documentario totale.

$$\text{Indice di circolazione} = \text{Prestiti} / \text{Dotazione documentaria totale}$$

Anche gli indicatori di fidelizzazione e di circolazione presentano una situazione regionale non dissimile da quella descritta fino ad ora. Per essi i valori al di sopra o vicini alla media regionale (rispettivamente pari a 6,0 e 0,2) si registrano per le tre Reti di Firenze (ReaNet, SDIAF e SDIMM) e per le province di Prato e Pistoia, alle quali si aggiunge la rete pisana di Bibliolandia. Bisogna anche considerare che molte delle biblioteche dei capoluogo di provincia, come Arezzo, Livorno, Massa, Pistoia (Biblioteca Forteguerriana), Prato, Siena, hanno una doppia identità, sia di biblioteca pubblica che di conservazione, e quindi registrano un minore numero di prestiti in rapporto alla dotazione totale poiché i materiali antichi e di pregio sono esclusi dal prestito.

L'indice di fidelizzazione a livello regionale è quello che meno si discosta dai valori degli standard-obiettivi "Aib 1995" e "Selezione 2003".

L'**indice di costo dei servizi** esprime il costo medio per prestito – e dunque il rendimento delle spese in termini di servizio erogato – mettendo in relazione la spesa totale di funzionamento della biblioteca con il totale dei prestiti effettuati. E' quindi naturale che quanto più alto è il numero di prestiti (sia locali che interbibliotecari) effettuati da una Rete, tanto più basso risulta l'indice di costo dei servizi in quanto tutte le spese connesse al libro (acquisto, catalogazione, prestito, promozione e spese generali) vengono ammortizzate da un alto tasso d'uso del libro stesso.

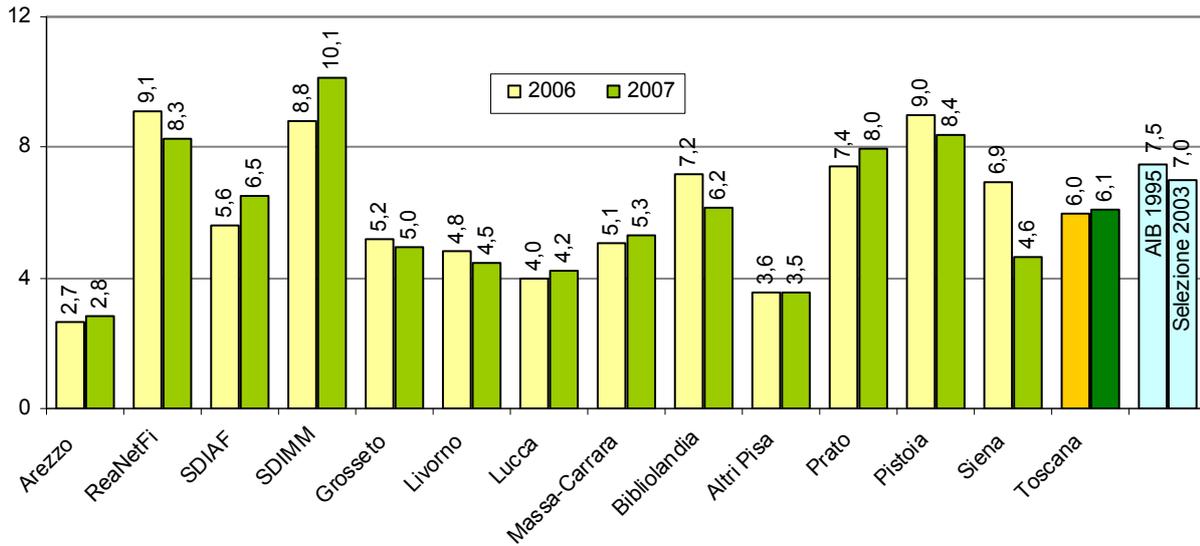
$$\text{Indice di costo dei servizi} = \text{Spesa totale} / \text{Prestiti}$$

Le tre reti della provincia di Firenze che presentano i più alti indici di impatto (prestiti /abitanti), di prestito (prestiti/iscritti) e di prestito interbibliotecario (prestiti interbibliotecari/abitanti) presentano gli indici di costo più bassi.

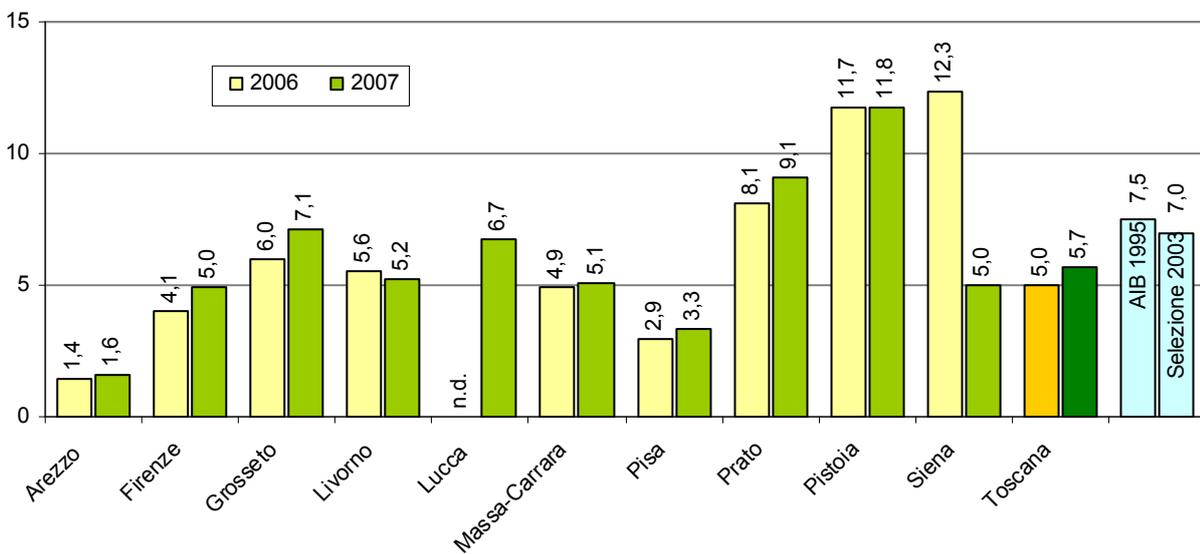
Particolare la situazione nel capoluogo senese, dove si registra nel 2007 un aumento del 700% del numero degli iscritti attivi al prestito (da 1.486 nel 2006<sup>10</sup> si passa a 10.000 nel 2007) – cui corrisponde però un aumento meno evidente del numero dei prestiti (da 18.306 a 50.220) - tale da influenzare l'indice finale di fidelizzazione, che appunto registra un picco nel 2006 con 12,3 per calare nel 2007 a 5. Simile la condizione dell'indice di costo, che evidenzia una diminuzione da 88,7 a 41,1 nel 2007, dovuto alla misura dei prestiti quasi triplicata contro una spesa totale che passa da 1 milione e 600 mila euro a poco più di 2 milioni di euro.

<sup>10</sup> Il dato è annuale ma in realtà si riferisce al periodo 24 settembre-31 dicembre 2006 (cioè al periodo successivo alla inaugurazione della Biblioteca pubblica di Siena, avvenuta il 23 settembre), poiché per i mesi precedenti non è stato possibile registrare gli iscritti attivi al prestito.

**Grafico 10.1 – Indice di fidelizzazione per provincia/rete. Anni 2006-2007**

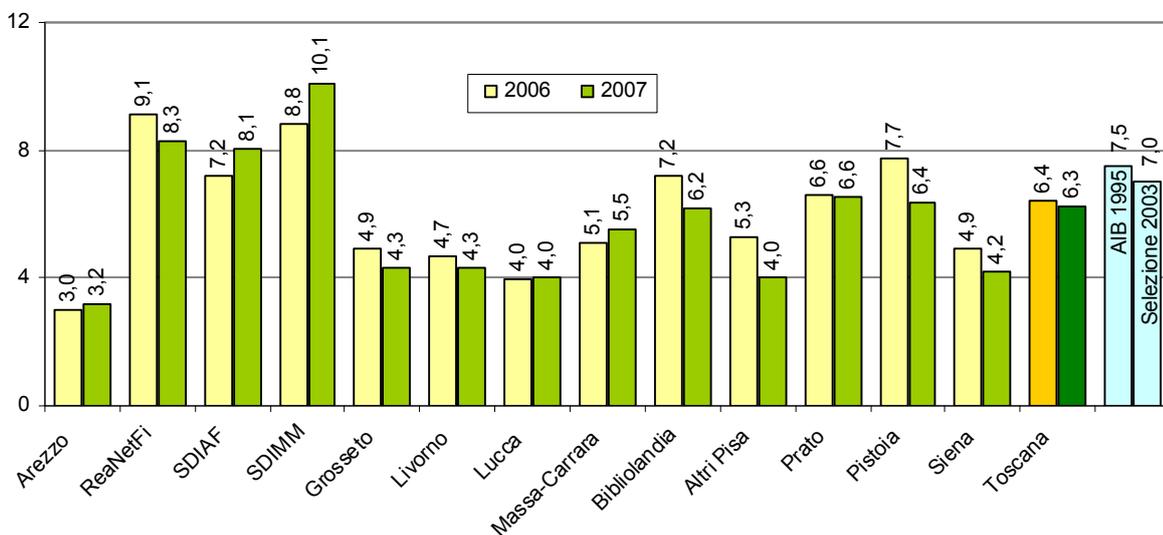


**Grafico 10.2 – Indice di fidelizzazione per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**

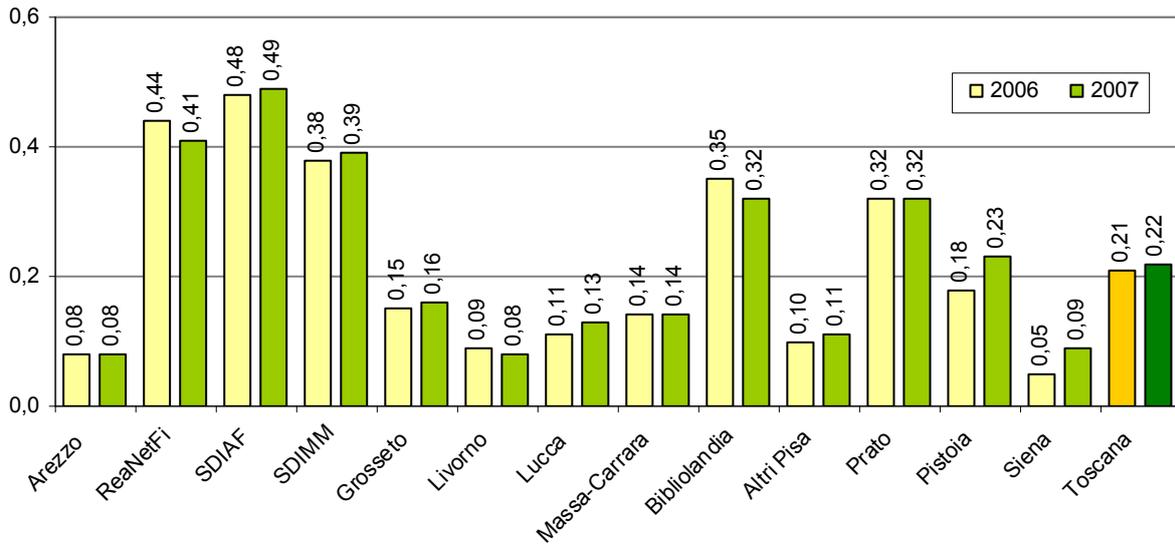


**Grafico 10.3 – Indice di fidelizzazione per nei comuni non capoluogo per rete/provincia.**

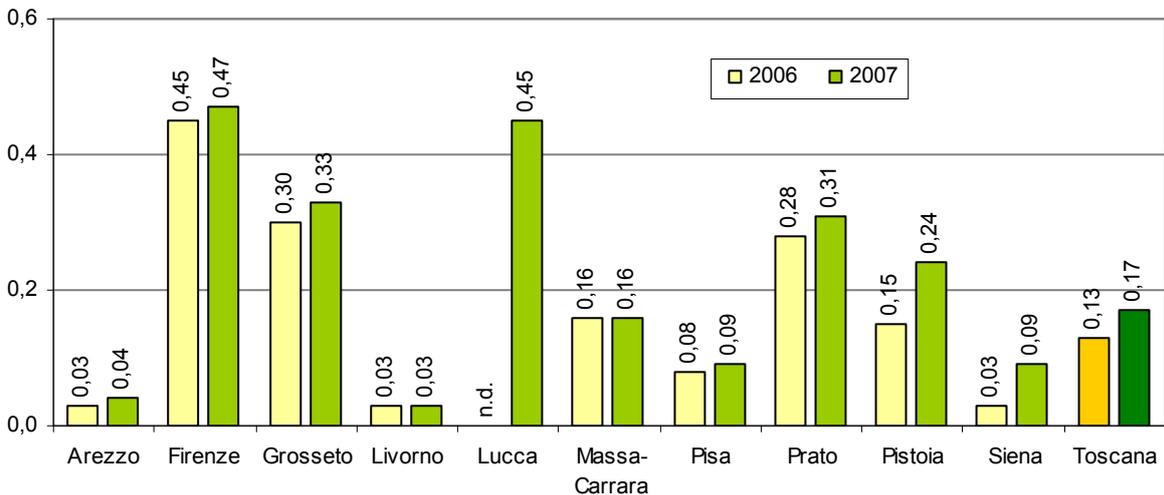
**Anni 2006-2007**



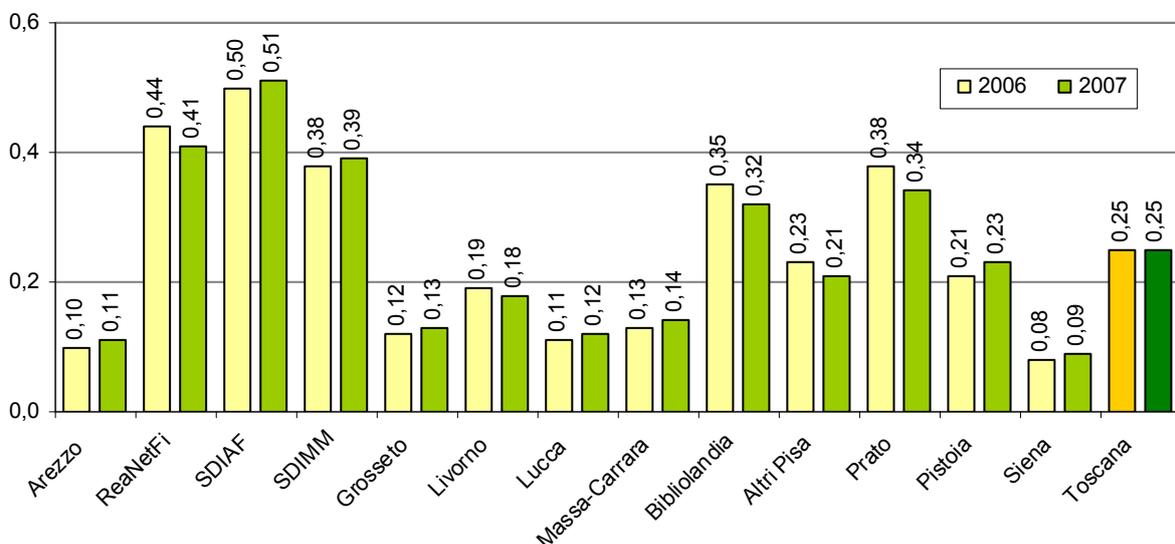
**Grafico 11.1 – Indice di circolazione per provincia/rete. Anni 2006-2007**



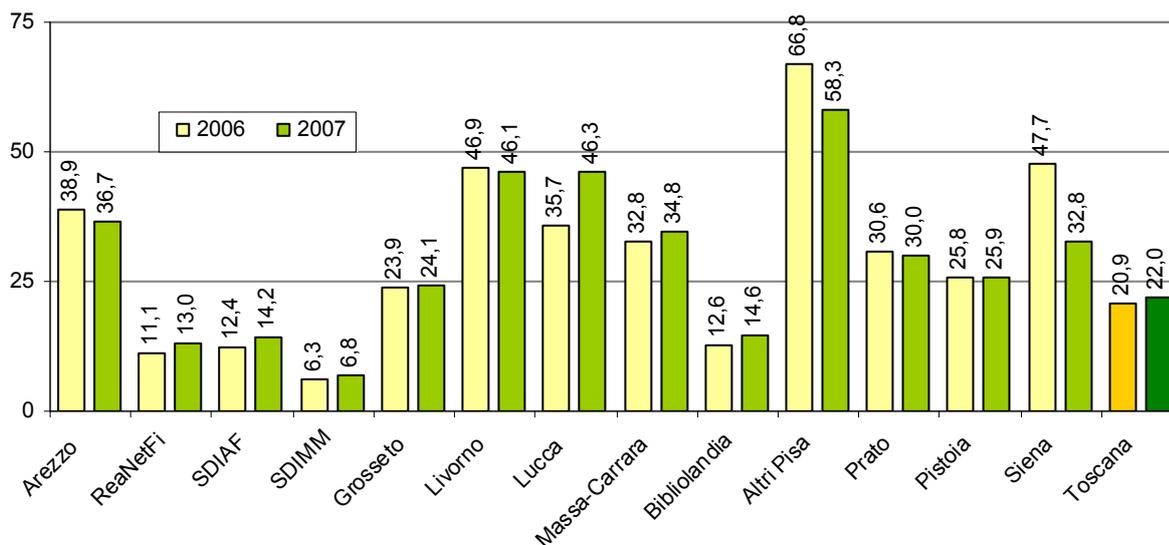
**Grafico 11.2 – Indice di circolazione per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



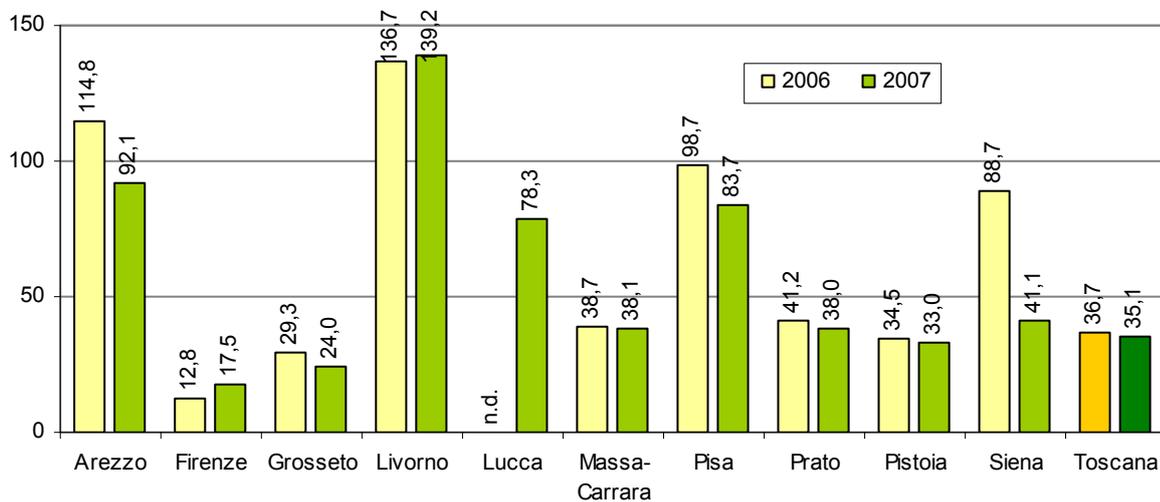
**Grafico 11.3 – Indice di circolazione nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



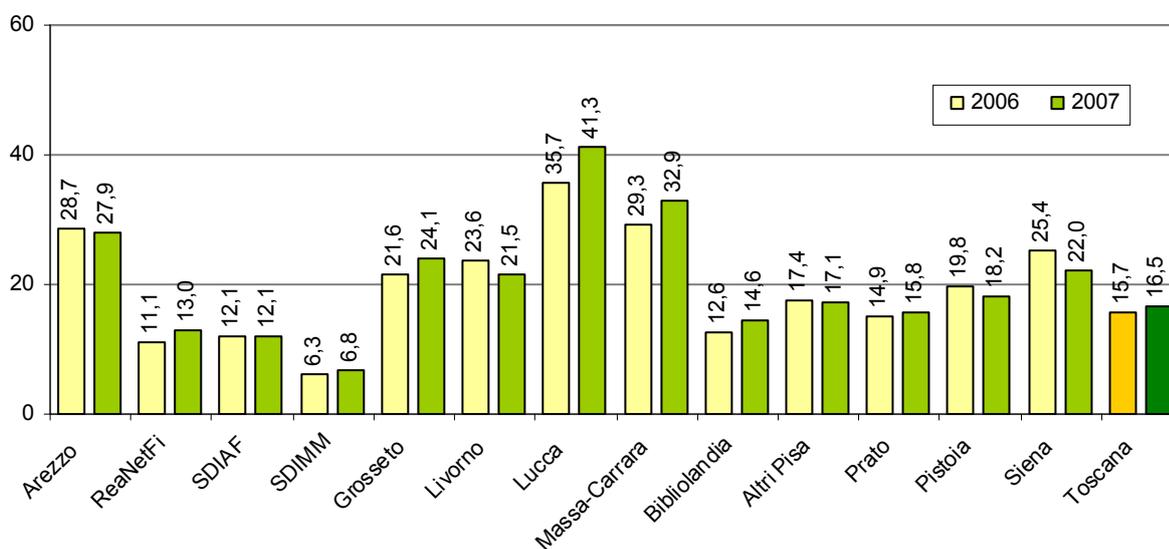
**Grafico 12.1 – Indice di costo dei servizi per provincia/rete. Anni 2006-2007**



**Grafico 12.2 – Indice di costo dei servizi per capoluoghi di provincia. Anni 2006-2007**



**Grafico 12.3 – Indice di costo dei servizi nei comuni non capoluogo per rete/provincia. Anni 2006-2007**



### 3. Approfondimenti

#### 3.1 I prestiti locali e interbibliotecari

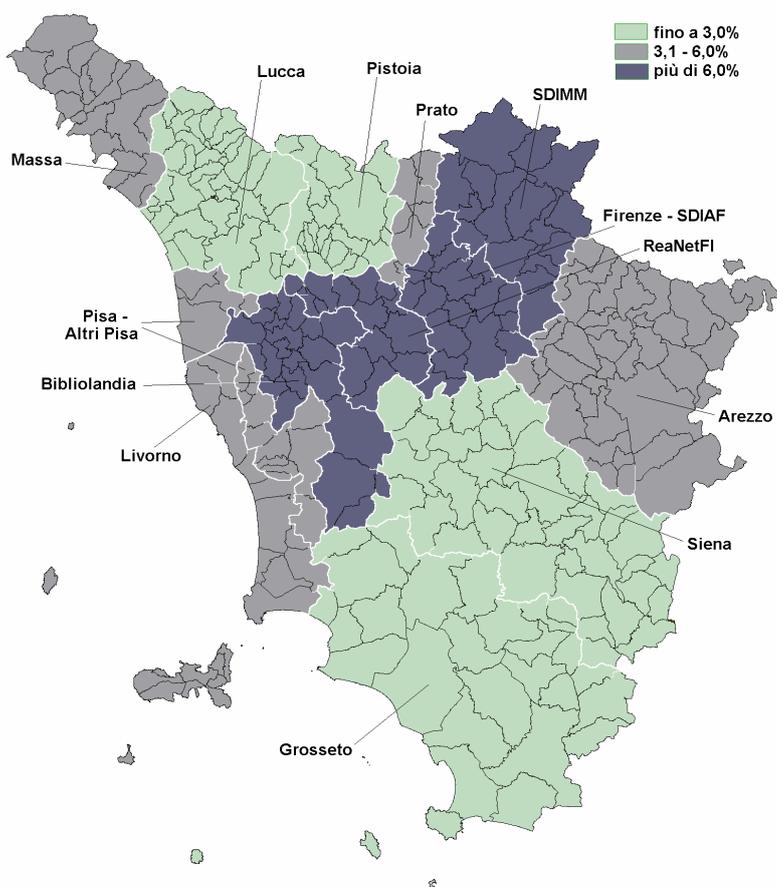
In questo paragrafo approfondiamo l'analisi del servizio di prestito con particolare riferimento ai prestiti interbibliotecari attivi e passivi<sup>11</sup> e ai prestiti di materiale documentario per ragazzi e di materiale multimediale.

Dal 2006 al 2007 i prestiti totali sono aumentati del 10%, passando dai circa 1.403.000 ad oltre 1.560.000. Di questi prestiti, la maggior parte è rappresentata ancora dai prestiti locali (quasi il 94%) e per il restante dai prestiti interbibliotecari passivi e attivi.

I prestiti interbibliotecari (PIB) rappresentano dunque in Toscana il 6,6% per il 2006 e il 6,2 per il 2007 dei prestiti totali. Le aree in cui questi sono maggiormente attivi sono le tre reti fiorentine (ReaNet, SDIAF e SDIMM) e Bibliolandia della provincia di Pisa, per le quali si registrano valori ben al di sopra della media regionale per l'intero biennio; si tratta di quattro Reti in cui da molti anni è attivo il prestito interbibliotecario ed è gestito con un giro settimanale o bisettimanale di un furgoncino per il trasporto di libri.

Si presenta di seguito il cartogramma con la percentuale di distribuzione del servizio di prestito interbibliotecario per rete/provincia.

**Figura 3.1 - Biblioteche di ente locale della Toscana: % dei prestiti interbibliotecari sul totale dei prestiti per rete/provincia. Anno 2007**



<sup>11</sup> Per prestiti interbibliotecari attivi si intendono i prestiti effettuati da una certa biblioteca alle altre; per prestiti interbibliotecari passivi si intendono quelli ricevuti da una data biblioteca.

**Tavola 3.1 – Biblioteche di ente locale della Toscana: prestiti per tipologia di prestito e indicatori di prestito interbibliotecario (PIB) per provincia/rete. Anni 2006-2007**

Province e Reti	Prestiti			Indicatori di prestito interbibliotecario			
	Locali	Interbi- bliotecari attivi	Interbi- bliotecari passivi	PIB x 100 prestiti totali	PIB x 100 prestiti locali	PIB x 1.000 iscritti al prestito	PIB x 1.000 abitanti
<b>Anno 2006</b>							
Arezzo	61.115	1.277	1.254	3,98	4,14	108,40	7,54
ReaNetFi	184.560	8.878	8.662	8,68	9,50	827,51	91,71
SDIAF	407.553	18.516	20.293	8,69	9,52	508,40	56,97
SDIMM	110.381	5.155	4.910	8,36	9,12	768,91	83,99
Grosseto	58.893	1.341	1.435	4,50	4,71	239,10	12,65
Livorno	69.457	1.389	1.635	4,17	4,35	204,95	9,00
Lucca	42.273	301	641	2,18	2,23	87,17	2,48
Massa-Carrara	36.939	187	1.889	5,32	5,62	269,96	10,34
Bibliolandia	78.179	2.633	3.726	7,52	8,13	557,17	29,27
Altri Pisa	18.190	694	251	4,94	5,20	182,33	6,11
Prato	79.710	1.297	1.619	3,53	3,66	265,48	12,02
Pistoia	112.256	1.673	1.571	2,81	2,89	256,06	11,62
Siena	51.208	717	611	2,53	2,59	159,71	5,07
<b>Toscana</b>	<b>1.310.714</b>	<b>44.058</b>	<b>48.497</b>	<b>6,60</b>	<b>7,06</b>	<b>407,01</b>	<b>25,57</b>
<b>Anno 2007</b>							
Arezzo	67.270	1.493	1.300	3,99	4,15	114,58	8,28
ReaNetFi	173.134	9.218	9.394	9,71	10,75	843,28	96,48
SDIAF	444.070	19.322	20.589	8,25	8,99	558,07	58,56
SDIMM	117.405	6.147	6.014	9,39	10,36	996,48	100,40
Grosseto	62.786	541	1.110	2,56	2,63	128,14	7,48
Livorno	67.079	1.338	1.798	4,47	4,68	203,19	9,31
Lucca	56.273	679	710	2,41	2,47	103,18	3,63
Massa-Carrara	39.793	207	1.612	4,37	4,57	234,23	9,06
Bibliolandia	83.010	2.839	3.020	6,59	7,06	418,50	26,62
Altri Pisa	21.161	692	313	4,53	4,75	165,19	6,50
Prato	85.340	1.753	1.667	3,85	4,01	312,99	13,96
Pistoia	158.534	1.930	1.416	2,07	2,11	174,86	11,89
Siena	88.283	897	658	1,73	1,76	80,99	5,91
<b>Toscana</b>	<b>1.464.138</b>	<b>47.056</b>	<b>49.601</b>	<b>6,19</b>	<b>6,60</b>	<b>388,09</b>	<b>26,57</b>

PIB x 100 prestiti locali: Prestiti interbibliotecari attivi + prestiti interbibliotecari passivi / prestiti locali x 100

PIB x 1.000 iscritti al prestito: Prestiti interbibliotecari attivi + prestiti interbibliotecari passivi / Iscritti al prestito x 1.000

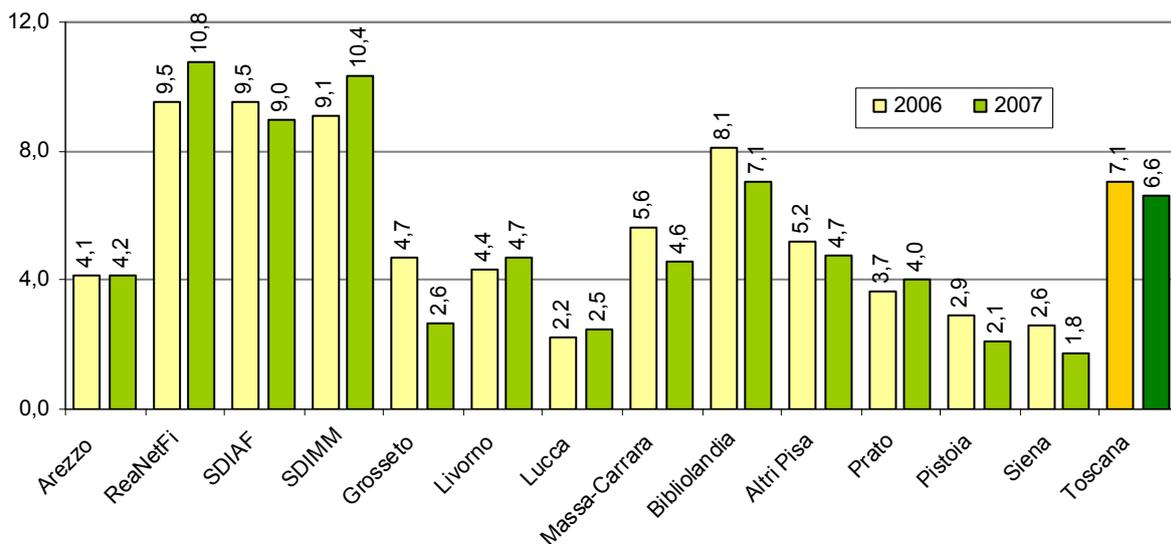
PIB x 1.000 abitanti: Prestiti interbibliotecari attivi + prestiti interbibliotecari passivi / popolazione residente all'1/1 x 1.000

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

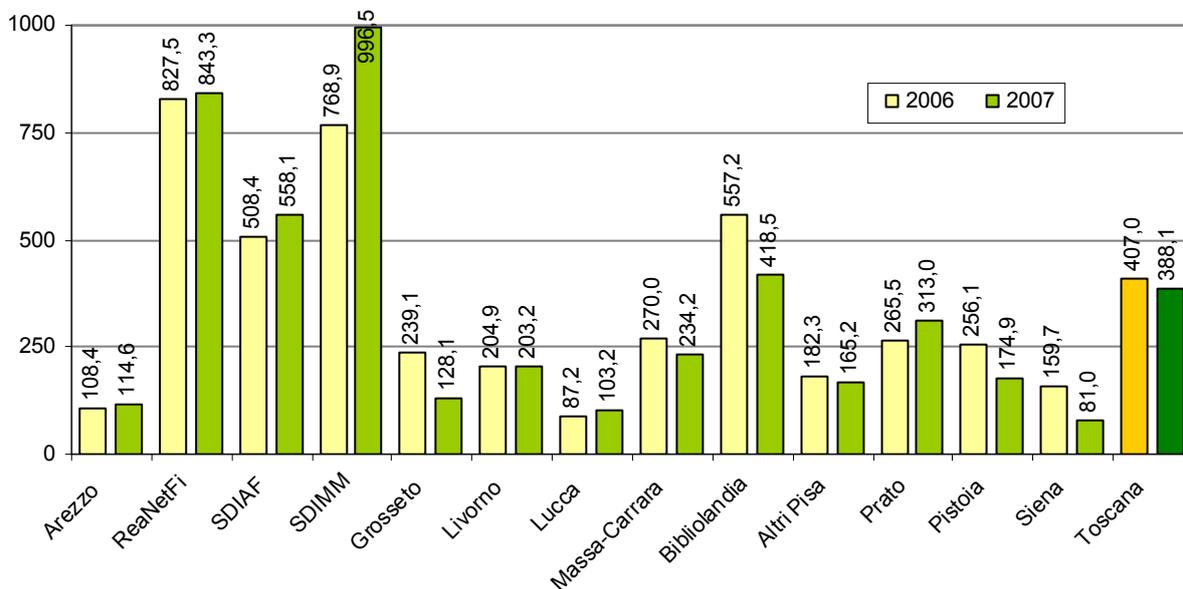
Dai valori riportati in tabella e dai tre grafici sottostanti si registra una significativa crescita dell'indice di prestito interbibliotecario, a livello regionale, rispetto al 2004 in cui era pari a 3,7 (PIB x 100 prestiti locali), a 191 (PIB x 1.000 iscritti al prestito) e a 15,2 (PIB x 1.000 abitanti).

Il dato più significativo è che il volume del prestito interbibliotecario è elevato nelle quattro Reti (SDIAF, ReaNet, Mugello e Bibliolandia) che dispongono di un servizio gestito non con i buoni SDA ma con l'utilizzo di un furgone che effettua un giro settimanale o bisettimanale tra le biblioteche della Rete.

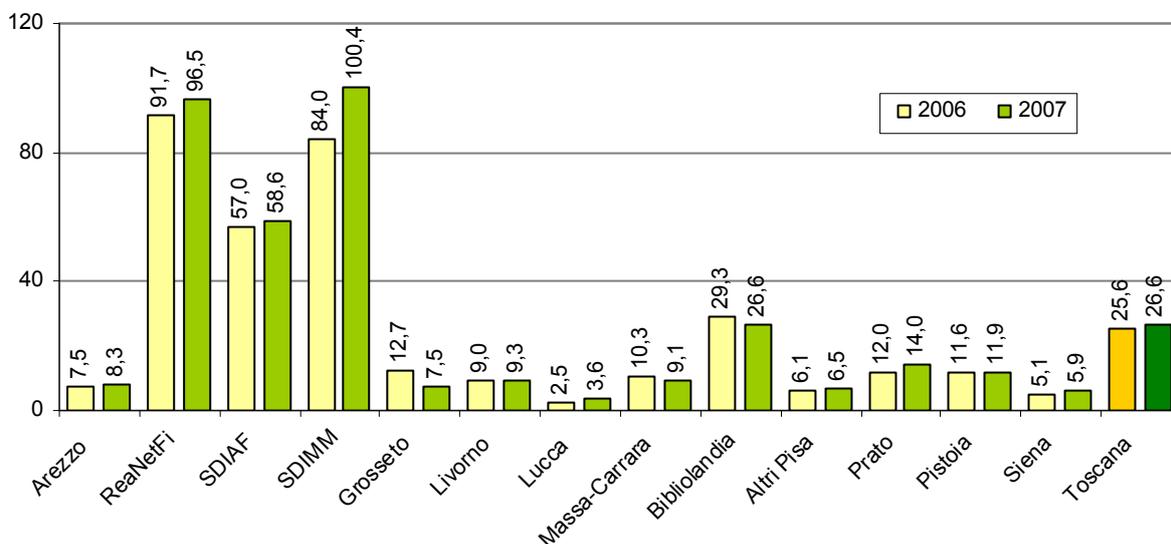
**Grafico 13.1 – PIB x 100 prestiti locali per provincia/rete. Anni 2006-2007**



**Grafico 13.2 – PIB x 1.000 iscritti al prestito per provincia/rete. Anni 2006-2007**



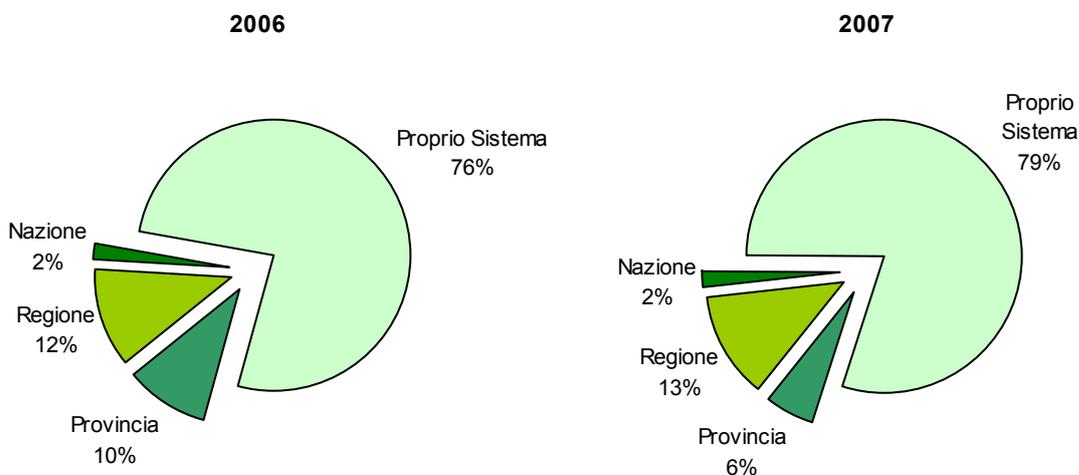
**Grafico 13.3 – PIB x 1.000 abitanti per provincia/rete. Anni 2006-2007**



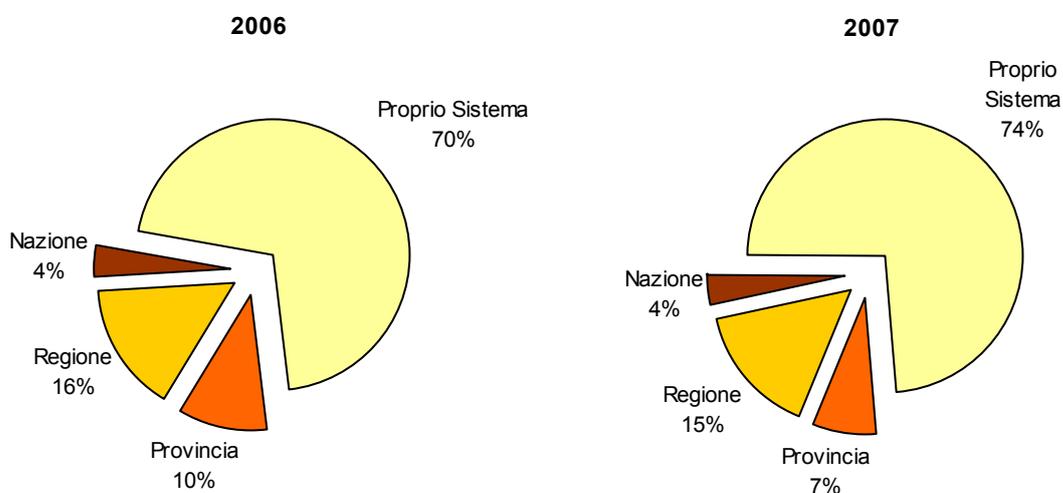
E' importante rilevare, inoltre, come i prestiti interbibliotecari siano sviluppati soprattutto al livello minimo di aggregazione territoriale, cioè all'interno del proprio sistema di appartenenza. Si registrano infatti valori pari al 76-79% per quelli attivi e al 70-74% per i passivi. Ciò conferma che quanto più le biblioteche di una Rete cooperano nello scambio di libri e nell'incremento dei singoli patrimoni tanto più le esigenze di prestito interbibliotecario trovano risposta all'interno della Rete stessa.

Come già evidenziato tali valori regionali sono superati dalle tre reti fiorentine e da Bibliolandia (tavola 3.2).

**Grafico 14.1 – Biblioteche di ente locale della Toscana: prestiti interbibliotecari attivi per area geografica. Anni 2006-2007**



**Grafico 14.2 – Biblioteche di ente locale della Toscana: prestiti interbibliotecari passivi per area geografica Anni 2006-2007**



**Tavola 3.2 – Biblioteche di ente locale della Toscana: prestiti interbibliotecari attivi e passivi per provincia/rete. Anni 2006-2007**

Province e Reti	Prestiti Interbibliotecari Attivi				Prestiti Interbibliotecari Passivi			
	Proprio Sistema	Provincia	Regione	Nazione	Proprio Sistema	Provincia	Regione	Nazione
<b>Anno 2006</b>								
Arezzo	67,12	4,75	22,55	5,58	35,52	7,74	53,39	3,35
ReaNetFi	70,52	17,35	11,41	0,73	70,27	18,63	10,68	0,41
SDIAF	84,85	8,16	6,49	0,50	84,23	7,43	6,36	1,99
SDIMM	82,46	12,51	4,58	0,45	75,52	21,41	2,85	0,22
Grosseto	86,44	1,57	10,56	1,42	31,51	3,95	37,19	27,35
Livorno	27,86	2,16	39,24	30,74	38,41	7,58	40,80	13,21
Lucca	13,62	40,20	40,20	5,98	8,85	10,71	72,98	7,45
Massa-Carrara	89,89	0,00	6,91	3,19	25,15	1,27	55,85	17,73
Bibliolandia	89,99	1,83	7,69	0,49	82,98	2,81	12,79	1,42
Altri Pisa	15,44	31,47	45,74	7,35	19,93	31,62	41,58	6,87
Prato	70,55	0,00	25,98	3,47	57,13	0,00	41,01	1,85
Pistoia	54,91	4,04	35,96	5,09	47,68	11,14	34,56	6,62
Siena	81,72	1,83	16,03	0,42	71,69	3,93	16,53	7,86
<b>Toscana</b>	<b>76,41</b>	<b>9,95</b>	<b>11,61</b>	<b>2,03</b>	<b>70,33</b>	<b>10,42</b>	<b>15,73</b>	<b>3,52</b>
<b>Anno 2007</b>								
Arezzo	66,00	5,83	25,38	2,78	17,23	4,82	69,14	8,81
ReaNetFi	81,21	3,66	14,43	0,71	80,25	8,36	10,62	0,77
SDIAF	86,57	6,14	6,65	0,64	89,22	3,84	4,84	2,10
SDIMM	82,35	12,85	4,54	0,26	74,06	23,36	2,38	0,20
Grosseto	64,36	8,16	25,18	2,30	30,35	6,52	35,13	28,00
Livorno	45,74	2,39	41,03	10,84	45,55	1,39	42,60	10,46
Lucca	55,61	16,44	27,35	0,60	5,22	11,57	71,93	11,28
Massa-Carrara	79,23	0,48	15,94	4,35	10,55	0,19	71,22	18,05
Bibliolandia	90,27	1,54	8,03	0,15	74,06	4,76	21,08	0,11
Altri Pisa	38,01	3,90	53,32	4,77	19,49	30,03	45,05	5,43
Prato	62,86	0,00	32,97	4,16	67,43	0,00	31,19	1,38
Pistoia	58,29	3,26	21,66	16,79	54,66	12,15	19,49	13,70
Siena	79,26	1,11	17,73	1,90	69,45	6,53	14,74	9,27
<b>Toscana</b>	<b>79,68</b>	<b>5,83</b>	<b>12,63</b>	<b>1,85</b>	<b>73,74</b>	<b>7,43</b>	<b>15,16</b>	<b>3,67</b>

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

Veniamo ora all'analisi dei prestiti di materiali per ragazzi e di materiale multimediale (tavola 3.3). Si nota come entrambi questi aggregati siano aumentati notevolmente dal 2006 al 2007: i prestiti per ragazzi sono passati da 109.388 a 195.209 (+78%) e quelli multimediali da 107.779 a 206.996 (+92%).

E' ragionevole pensare che il già citato Progetto regionale "Un milione di libri per le biblioteche" abbia influito in quanto ha privilegiato proprio l'acquisto di quei materiali che sono maggiormente richiesti dal pubblico: materiali destinati alle sezioni speciali - come quelle per ipo e non vedenti o per immigrati; sezioni come il cinema e la musica; opere per bambini e ragazzi, di divulgazione scientifica, per anziani e materiali multimediali.

**Tavola 3.3 – Biblioteche di ente locale della Toscana: prestiti per ragazzi e di materiale multimediale per provincia/rete. Anni 2006-2007<sup>12</sup>**

Province e Reti	Prestiti			Valori percentuali	
	Totali <sup>(a)</sup>	di cui per ragazzi	di cui di materiale multimediale	% prestiti per ragazzi	% prestiti materiale multimediale
<b>Anno 2006</b>					
Arezzo	62.369	6.603	37	10,59	0,06
ReaNetFi	193.222	22.572	59.774	11,68	30,94
SDIAF	427.846	37.329	12.844	8,72	3,00
SDIMM	115.291	8.588	17.797	7,45	15,44
Grosseto	60.328	10	0	0,02	0,00
Livorno	71.092	2.525	31	3,55	0,04
Lucca	42.914	845	5	1,97	0,01
Massa-Carrara	38.828	30	0	0,08	0,00
Bibliolandia	81.905	14.961	188	18,27	0,23
Altri Pisa	18.441	67	0	0,36	0,00
Prato	81.329	11.687	11.470	14,37	14,10
Pistoia	113.827	3.245	5.569	2,85	4,89
Siena	51.819	926	64	1,79	0,12
<b>Toscana</b>	<b>1.359.211</b>	<b>109.388</b>	<b>107.779</b>	<b>8,05</b>	<b>7,93</b>
<b>Anno 2007</b>					
Arezzo	68.570	16.069	260	23,43	0,38
ReaNetFi	182.528	30.458	50.955	16,69	27,92
SDIAF	464.659	64.337	59.504	13,85	12,81
SDIMM	123.419	12.380	27.513	10,03	22,29
Grosseto	63.896	6.359	7.066	9,95	11,06
Livorno	68.877	9.783	6.347	14,20	9,21
Lucca	56.983	8.297	2.138	14,56	3,75
Massa-Carrara	41.405	190	0	0,46	0,00
Bibliolandia	86.030	16.002	2.760	18,60	3,21
Altri Pisa	21.474	3.516	0	16,37	0,00
Prato	87.007	13.068	11.822	15,02	13,59
Pistoia	159.950	8.280	8.281	5,18	5,18
Siena	88.941	6.470	30.350	7,27	34,12
<b>Toscana</b>	<b>1.513.739</b>	<b>195.209</b>	<b>206.996</b>	<b>12,90</b>	<b>13,67</b>

(a) I prestiti totali sono dati dalla somma dei prestiti locali e dei prestiti interbibliotecari passivi.

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

<sup>12</sup> La rete Re.Pro.Bi della provincia di Massa-Carrara ha comunicato che molte biblioteche del sistema non hanno inserito i dati del prestito nel dettaglio, ma solo il dato cumulato.

### 3.2 Il personale FTE e in unità

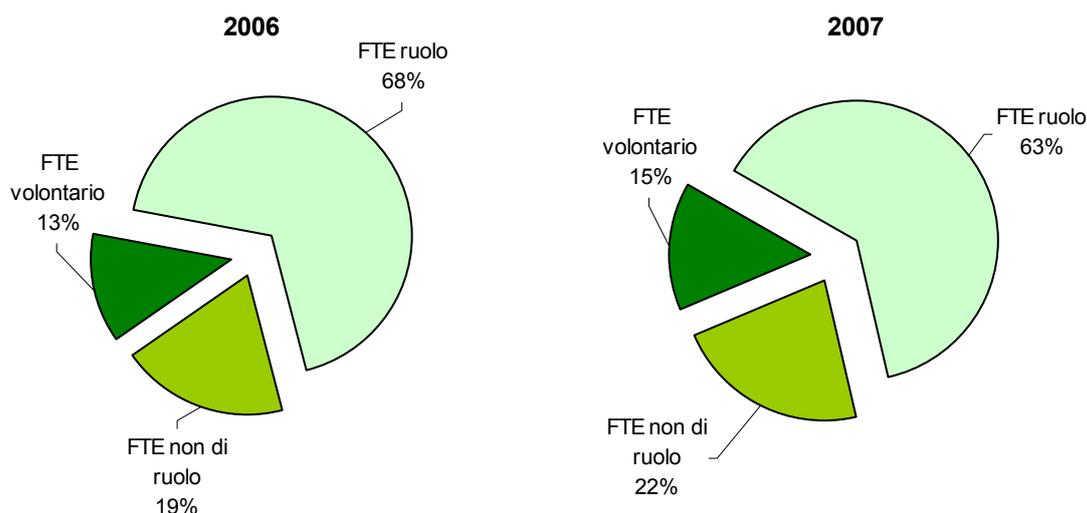
Il personale viene rilevato sia in termini di unità fisiche che in termini di FTE (*full time equivalent*)<sup>13</sup>: è interessante osservare come queste due misure presentino alcune differenze nella loro distribuzione.

Le biblioteche rispondenti hanno impiegato nel 2007 circa 1.400 persone, di cui il 47% è composto da personale di ruolo, il 24% da personale non di ruolo e il 29% da quello volontario.

Ovviamente tali percentuali si modificano se si analizzano i valori FTE, visto che il personale di ruolo è impiegato per l'intero anno e probabilmente a tempo pieno, mentre il personale non di ruolo e, soprattutto, quello volontario, viene solitamente impiegato per alcuni periodi e/o a part-time. Si registra così che le FTE del personale di ruolo rappresentano il 63% circa di quelle totali, le FTE non di ruolo il 22% e le FTE dei volontari il 15%.

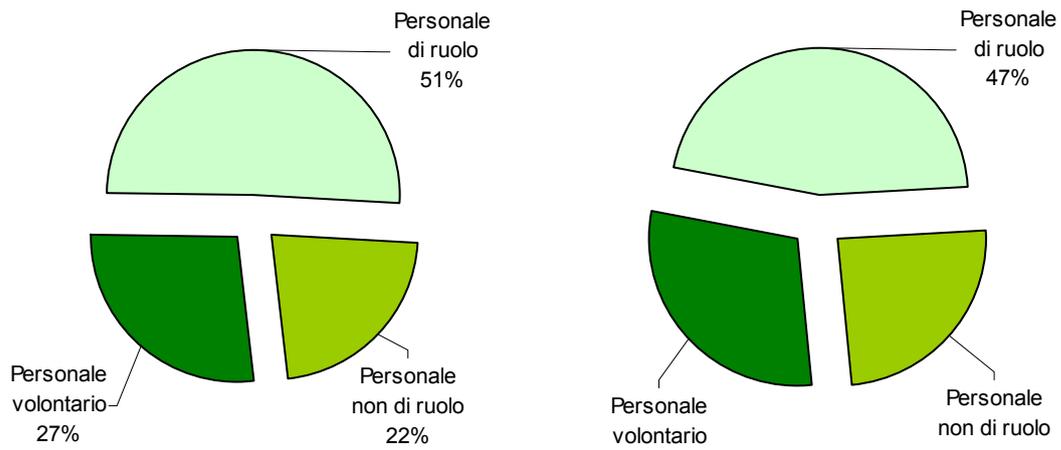
Per entrambe le unità di misura si osserva però un trend simile confrontando il 2006 e 2007: si registra infatti una diminuzione delle quote del personale di ruolo, a fronte di un incremento delle altre due componenti.

**Grafico 15.1 – Biblioteche di ente locale della Toscana: personale in FTE. Anni 2006-2007**



<sup>13</sup> Full Time Equivalent. Il metodo di calcolo del personale “equivalente a tempo pieno” (FTE) è usato per misurare in modo univoco il numero dei dipendenti. Si calcola rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno, cioè alle 36 ore settimanali previste dai contratti, e convertendo il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.

**Grafico 15.2 – Biblioteche di ente locale della Toscana: personale in unità. Anni 2006-2007**



**Tavola 3.4 – Biblioteche di ente locale della Toscana: personale FTE per rete/provincia.  
Anni 2006-2007.**

Province e Reti	Personale in FTE				Valori percentuali		
	Totale	di cui di ruolo	di cui non di ruolo	di cui volontario	% personale di ruolo	% personale non di ruolo	% personale volontario
<b>Anno 2006</b>							
Arezzo	47,07	36,35	4,52	6,20	77,23	9,60	13,17
ReaNetFi	43,99	22,98	14,10	6,91	52,24	32,05	15,71
SDIAF	166,01	125,21	22,81	17,99	75,42	13,74	10,84
SDIMM	45,06	10,10	13,18	21,78	22,41	29,25	48,34
Grosseto	41,67	33,05	8,09	0,53	79,31	19,41	1,27
Livorno	80,11	51,88	22,92	5,31	64,76	28,61	6,63
Lucca	56,23	30,59	12,87	12,77	54,40	22,89	22,71
Massa-Carrara	37,26	30,57	4,55	2,14	82,05	12,21	5,74
Bibliolandia	36,24	18,73	12,36	5,15	51,68	34,11	14,21
Altri Pisa	31,76	29,52	0,00	2,24	92,95	0,00	7,05
Prato	42,87	24,21	14,32	4,34	56,47	33,40	10,12
Pistoia	53,52	46,08	3,77	3,67	86,10	7,04	6,86
Siena	52,39	40,07	7,89	4,43	76,48	15,06	8,46
<b>Toscana</b>	<b>734,18</b>	<b>499,34</b>	<b>141,38</b>	<b>93,46</b>	<b>68,01</b>	<b>19,26</b>	<b>12,73</b>
<b>Anno 2007</b>							
Arezzo	48,83	38,13	6,00	4,70	78,09	12,29	9,63
ReaNetFi	41,57	21,14	15,15	5,28	50,85	36,44	12,70
SDIAF	186,00	131,71	33,72	20,57	70,81	18,13	11,06
SDIMM	46,48	9,08	14,37	23,03	19,54	30,92	49,55
Grosseto	39,06	27,10	7,68	4,28	69,38	19,66	10,96
Livorno	79,10	47,41	23,12	8,57	59,94	29,23	10,83
Lucca	84,96	34,71	23,28	26,97	40,85	27,40	31,74
Massa-Carrara	39,81	31,65	5,19	2,97	79,50	13,04	7,46
Bibliolandia	42,02	21,56	13,82	6,64	51,31	32,89	15,80
Altri Pisa	31,72	29,42	0,89	1,41	92,75	2,81	4,45
Prato	39,82	22,45	13,62	3,75	56,38	34,20	9,42
Pistoia	59,68	45,38	9,32	4,98	76,04	15,62	8,34
Siena	58,26	42,52	10,78	4,96	72,98	18,50	8,51
<b>Toscana</b>	<b>797,31</b>	<b>502,26</b>	<b>176,94</b>	<b>118,11</b>	<b>62,99</b>	<b>22,19</b>	<b>14,81</b>

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

**Tavola 3.5 –Biblioteche di ente locale della Toscana: personale in unità per rete/provincia. Anni 2006-2007.**

Province e Reti	Personale in unità				Valori percentuali		
	Totale	di cui di ruolo	di cui non di ruolo	di cui volontario	% personale di ruolo	% personale non di ruolo	% personale volontario
<b>Anno 2006</b>							
Arezzo	86	55	19	12	63,95	22,09	13,95
ReaNetFi	94	38	27	29	40,43	28,72	30,85
SDIAF	275	144	37	94	52,36	13,45	34,18
SDIMM	76	15	17	44	19,74	22,37	57,89
Grosseto	63	47	14	2	74,60	22,22	3,17
Livorno	126	67	38	21	53,17	30,16	16,67
Lucca	119	47	25	47	39,50	21,01	39,50
Massa-Carrara	61	43	7	11	70,49	11,48	18,03
Bibliolandia	78	28	20	30	35,90	25,64	38,46
Altri Pisa	48	30	4	14	62,50	8,33	29,17
Prato	66	30	22	14	45,45	33,33	21,21
Pistoia	95	59	30	6	62,11	31,58	6,32
Siena	99	54	23	22	54,55	23,23	22,22
<b>Toscana</b>	<b>1.286</b>	<b>657</b>	<b>283</b>	<b>346</b>	<b>51,09</b>	<b>22,01</b>	<b>26,91</b>
<b>Anno 2007</b>							
Arezzo	84	54	17	13	64,29	20,24	15,48
ReaNetFi	96	36	32	28	37,50	33,33	29,17
SDIAF	330	153	73	104	46,36	22,12	31,52
SDIMM	93	19	22	52	20,43	23,66	55,91
Grosseto	67	44	13	10	65,67	19,40	14,93
Livorno	119	63	36	20	52,94	30,25	16,81
Lucca	167	51	44	72	30,54	26,35	43,11
Massa-Carrara	64	45	8	11	70,31	12,50	17,19
Bibliolandia	97	33	27	37	33,93	28,02	38,05
Altri Pisa	44	29	4	11	65,91	9,09	25,00
Prato	72	30	22	20	41,67	30,56	27,78
Pistoia	89	57	20	12	64,04	22,47	13,48
Siena	114	58	28	28	50,88	24,56	24,56
<b>Toscana</b>	<b>1.436</b>	<b>672</b>	<b>346</b>	<b>418</b>	<b>46,79</b>	<b>24,11</b>	<b>29,10</b>

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

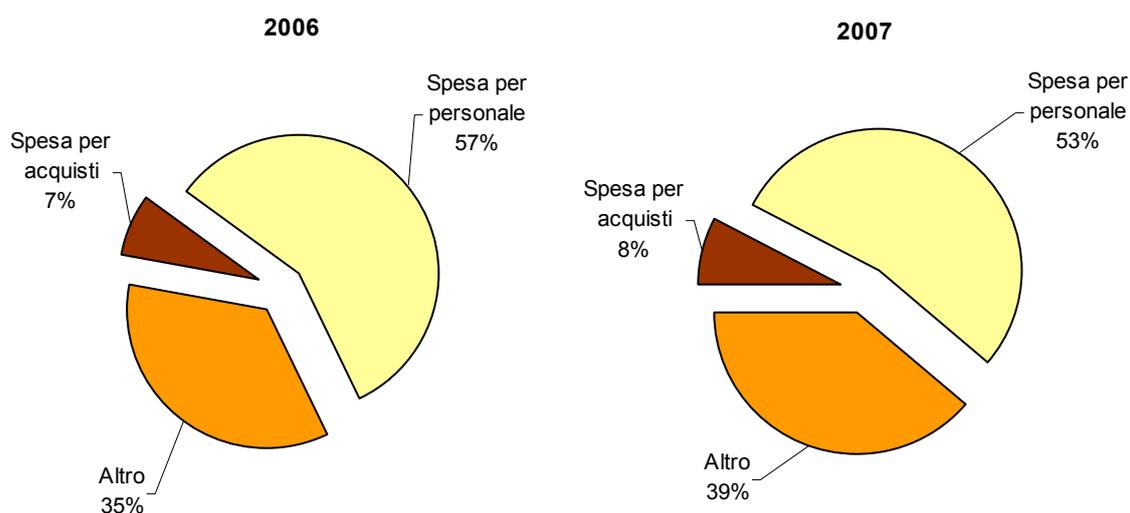
### 3.3 La spesa per acquisto del materiale documentario e per il personale

La spesa complessiva per il funzionamento delle biblioteche di ente locale della Toscana è passata dai circa 28.343.000 Euro nel 2006 ai 33.280.000 Euro nel 2007, con un incremento del 17%. Si registra un sensibile aumento nella spesa per acquisto del materiale documentario di ben il 25%, anche se la sua quota sul totale rimane pressoché invariata fra il 7% e l'8%.

Questo fenomeno è stato sicuramente favorito dalle risorse finanziarie che sono pervenute straordinariamente ai Comuni toscani, grazie al già citato Progetto regionale “Un milione di libri per le biblioteche toscane”.

Cresce in valore assoluto la spesa del personale – + 8% circa – che ciò nonostante diminuisce in percentuale rispetto al totale della spesa (dal 57 al 53%), verosimilmente per il ricorso sempre maggiore all'esternalizzazione dei servizi bibliotecari da parte delle amministrazioni locali (la spesa “altro” che include anche quella per appalto dei servizi bibliotecari è infatti aumentata dal 35% al 39%).

**Grafico 16.1 – Biblioteche di ente locale della Toscana: spesa per gli acquisti e per il personale. Anni 2006-2007**



**Tavola 3.6 – Biblioteche di ente locale della Toscana: spesa per gli acquisti e per il personale per aggregato territoriale. Anni 2006-2007**

Province e Reti	Spesa			Valori percentuali	
	Totale	di cui per acquisti	di cui per il personale	% spesa per acquisti	% spesa per personale
<b>Anno 2006</b>					
Arezzo	2.427.671	174.047	1.507.452	7,17	62,09
ReaNetFi	2.140.501	174.999	870.020	8,18	40,65
SDIAF	5.307.036	353.186	3.687.265	6,66	69,48
SDIMM	725.776	102.913	340.829	14,18	46,96
Grosseto	1.443.253	108.427	1.119.588	7,51	77,57
Livorno	3.331.265	203.839	1.738.661	6,12	52,19
Lucca	1.532.009	99.045	830.940	6,47	54,24
Massa-Carrara	1.273.118	46.625	882.873	3,66	69,35
Bibliolandia	1.031.484	63.249	589.833	6,13	57,18
Altri Pisa	1.231.755	80.104	988.609	6,50	80,26
Prato	2.488.643	153.216	889.122	6,16	35,73
Pistoia	2.937.692	235.982	1.724.380	8,03	58,70
Siena	2.473.147	277.765	1.154.949	11,23	46,70
<b>Toscana</b>	<b>28.343.350</b>	<b>2.073.397</b>	<b>16.324.521</b>	<b>7,32</b>	<b>57,60</b>
<b>Anno 2007</b>					
Arezzo	2.515.025	180.480	1.472.532	7,18	58,55
ReaNetFi	2.372.647	169.168	891.705	7,13	37,58
SDIAF	6.594.883	602.219	4.037.310	9,13	61,22
SDIMM	841.079	110.062	354.403	13,09	42,14
Grosseto	1.538.181	133.842	1.103.058	8,70	71,71
Livorno	3.175.584	216.561	1.578.054	6,82	49,69
Lucca	2.635.285	111.812	1.296.222	4,24	49,19
Massa-Carrara	1.439.792	53.984	1.016.035	3,75	70,57
Bibliolandia	1.253.379	91.054	649.122	7,26	51,79
Altri Pisa	1.251.169	92.983	994.885	7,43	79,52
Prato	2.609.745	275.560	947.109	10,56	36,29
Pistoia	4.136.274	213.707	1.814.922	5,17	43,88
Siena	2.916.885	349.753	1.481.384	11,99	50,79
<b>Toscana</b>	<b>33.279.928</b>	<b>2.601.185</b>	<b>17.636.741</b>	<b>7,82</b>	<b>53,00</b>

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

## Sintesi

La Regione Toscana – in seguito all’approvazione della L.R. n. 35/99 “*Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali*” – ha attivato un sistema permanente di monitoraggio delle biblioteche pubbliche di ente locale.

Il presente rapporto è relativo al monitoraggio del biennio 2006 e 2007, i cui dati sono stati acquisiti con un sistema informativo radicalmente rinnovato. Ciò ha consentito una gestione maggiormente condivisa con le *Reti documentarie*, che hanno assunto un ruolo centrale soprattutto nel controllo e nella validazione dei dati.

Le biblioteche che hanno fornito dati sono state nel 2007 il 96% del totale di quelle aperte.

In linea generale, va premesso che nel confronto dei dati 2006 e 2007 emerge con evidenza il condizionamento delle due biblioteche capoluogo aperte nel 2007, la Biblioteca delle Oblate nel Comune di Firenze e la Biblioteca San Giorgio a Pistoia: il livello degli indicatori delle due nuove biblioteche infatti è così elevato da influenzare sensibilmente il livello medio provinciale.

L’**indice di superficie** – che mette in relazione la superficie dell’area dei servizi al pubblico con la popolazione residente – evidenzia valori sopra la media regionale nelle province di Firenze (nelle reti dell’Empolese Val d’Elsa e del Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve), in quella di Siena e di Massa Carrara.

L’**indice di dotazione del personale** – che mette in relazione il personale Full Time Equivalent con la popolazione residente – denota una situazione abbastanza simile per tutto il territorio toscano, con esclusione del Comune di Siena, che registra valori molto superiori alla media.

A parte gli incrementi registrati nei capoluoghi di Firenze e Pistoia, in generale la situazione non evidenzia miglioramenti rispetto agli anni precedenti, perdurando uno scarto significativo sia rispetto allo standard-obiettivo “Aib 1995”<sup>14</sup>: 0,37 l’indicatore toscano nel 2007 e 0,53 quello registrato dall’Aib.

Le biblioteche hanno impiegato nel 2007 circa 1.400 persone, di cui il 47% è composto da personale di ruolo, il 24% da personale non di ruolo e il 29% da quello volontario.

La **spesa complessiva** per il funzionamento delle biblioteche è passata dai circa 28.343.000 Euro nel 2006 ai 33.280.000 Euro nel 2007, con un incremento del 17%. Si registra un aumento nella spesa per acquisto del materiale documentario di ben il 25%, anche se la sua incidenza sul totale delle spese rimane pressoché invariata (fra il 7% e l’8%). Questo fenomeno è stato sicuramente favorito dalle risorse finanziarie che sono pervenute straordinariamente ai Comuni toscani, grazie al Progetto regionale “Un milione di libri per le biblioteche toscane” che nel 2007 ha visto un investimento regionale di oltre 856.000,00 Euro in 160 biblioteche.

La **spesa per il personale** è aumentata (+8%) ma è diminuita rispetto al totale delle spese (dal 57 al 53%), verosimilmente a seguito del ricorso sempre maggiore all’esternalizzazione dei servizi bibliotecari da parte delle amministrazioni locali (le “altre spese”, che includono quelle per l’appalto dei servizi bibliotecari, sono infatti aumentate dal 35% al 39%).

L’**indice di spesa pro-capite** – ovvero il rapporto tra la spesa totale e la popolazione residente - registra a livello regionale una sensibile crescita dal 2004 al 2007: da € 7,6 nel 2004 sale a € 7,8

---

<sup>14</sup> Per standard-obiettivo “Aib 1995” si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell’AIB, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane* (Roma, 2000), che si riferiscono ad un’indagine realizzata nel 1995 su un campione di 200 biblioteche pubbliche italiane.

nel 2006 e a € 9,2 nel 2007. Il dato si avvicina così a quello della “Selezione 2003”<sup>15</sup>, pari a € 10,84. I valori più elevati si registrano per le reti dell’area urbana di Firenze e delle province di Livorno, Prato, Pistoia e Siena e, in generale, per i capoluoghi di provincia - in special modo per Siena. Fa eccezione la provincia di Firenze, dove i valori più alti si concentrano nei maggiori comuni limitrofi alla città

Relativamente al **patrimonio documentario**, nel 2007 le biblioteche risultano possedere 6.901.858 unità documentarie. Il rapporto fra il patrimonio acquisito negli ultimi 15 anni e quello totale evidenzia una forte differenziazione territoriale, con una concentrazione di percentuali più elevate nelle tre reti fiorentine (SDIAF 64%, SDIMM 68,7%, ReaNet 52%), nella provincia di Pisa per la rete Bibliolandia (64%) e a Prato (54,5%).

Sull’**indice di dotazione documentaria** - ovvero il rapporto fra la dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni e la popolazione residente, che denota l’adeguatezza della modernità delle collezioni - incide in maggior misura la componente dei comuni non capoluoghi, con l’eccezione delle province di Arezzo e Siena. In particolare, un’elevata vitalità nell’aggiornamento del proprio patrimonio si segnala nei comuni non capoluoghi delle province di Firenze (reti ReaNet e SDIMM), Prato e Siena,

L’**indice di incremento della dotazione documentaria** - ovvero il rapporto fra gli acquisti e la popolazione residente, che è strategico per la valutazione della vitalità di una biblioteca pubblica - rispetto al 2004 è sensibilmente diminuito (nel 2004 era pari a 53,4; nel 2006 è 41,5 e nel 2007 è pari al 48,7) e comunque rimane di fatto molto al di sotto dello standard-obiettivo “Aib 1995” (pari a 103,1) e alla “Selezione 2003” (pari a 82,4). Il fenomeno è verosimilmente collegato ai tagli operati dalle varie finanziarie sui bilanci pubblici, a partire dal 2004.

Tuttavia l’indicatore aumenta di circa il 15% tra il 2006 e il 2007 (da 41,5 a 47,2): un fenomeno probabilmente favorito dal citato Progetto regionale “Un milione di libri”. A conferma di questa ipotesi è anche l’aumento registrato, nel 2006-2007, nella spesa per acquisto del materiale documentario, pari a ben il 24%.

Ancora una volta, inoltre, si evidenziano forti differenziazioni territoriali, con risultati elevati di alcune reti che condizionano il risultato regionale, come le reti fiorentine e quella senese, ed emerge ancora il forte impatto che hanno avuto nel territorio provinciale le due nuove biblioteche di Firenze e Pistoia. La provincia di Massa-Carrara registra il calo più significativo dell’indice nel biennio 2006-2007, con una diminuzione che raggiunge addirittura il 50% a livello dei comuni non capoluogo.

Per quanto riguarda l’**indice di apertura** - ovvero le ore di apertura medie settimanali - in generale il dato regionale 2006 (20,6) e 2007 (22,0) è sempre inferiore allo standard-obiettivo “Aib 1995” (25,0) e alla “Selezione 2003” (30,6). A livello di reti/province, valori superiori alla media regionale si registrano nelle reti di Firenze, Prato e Pistoia. Ma la situazione si differenzia notevolmente tra i capoluoghi di provincia - con valori spesso sopra la media regionale- e gli altri comuni.

L’**indice di impatto** - ovvero il rapporto tra gli iscritti al prestito attivi e la popolazione residente - e l’**indice di prestito** - ovvero il rapporto tra i prestiti effettuati e la popolazione residente - registrano entrambi un trend negativo nel periodo 2004-2007, risultando anche assai inferiori sia allo standard-obiettivo “Aib 1995” che alla “Selezione 2003”. Il primo, da 7,9 nel 2004 scende a 6,3 nel 2006 per salire a 6,9 nel 2007: il riferimento Aib è del 13. Il secondo si

---

<sup>15</sup> Ci si riferisce ai risultati delle “realità di eccellenza toscane” individuate dal monitoraggio 2003.

attesta a 0,35% nel 1997, contro un riferimento Aib di 0,98%. Per tutti e due gli indici i valori più elevati si registrano nelle tre reti della provincia di Firenze. Pistoia capoluogo registra, con la nuova Biblioteca San Giorgio, l'indice di prestito più alto in assoluto in Toscana .

Entrando nel dettaglio dei **prestiti locali e interbibliotecari**, va segnalato il fatto che dal 2006 al 2007 i prestiti totali sono aumentati del 10%, passando da circa 1.403.000 ad oltre 1.560.000. I prestiti interbibliotecari rappresentano in Toscana il 6,6% per il 2006 e il 6,2 per il 2007 dei prestiti totali; le aree in cui sono maggiormente attivi sono le tre reti fiorentine (ReaNet, SDIAF e SDIMM) e Bibliolandia della provincia di Pisa, che registrano valori molto al di sopra della media regionale.

Relativamente ai prestiti di materiali per ragazzi e di materiale multimediale, si segnala un aumento notevole dal 2006 al 2007 (rispettivamente +78% e +92%), un probabile effetto del già citato Progetto regionale "Un milione di libri per le biblioteche", che ha privilegiato l'acquisto di questi tipi di materiali.

Gli **indicatori di fidelizzazione** (rapporto fra prestiti effettuati e iscritti al prestito attivi) e di **circolazione** (rapporto fra prestiti e patrimonio documentario) presentano una situazione regionale non dissimile da quella sopra descritta. Per essi i valori al di sopra o vicini alla media regionale si registrano per le tre reti di Firenze (ReaNet, SDIAF e SDIMM) e per le province di Prato e Pistoia, alle quali si aggiunge la rete pisana di Bibliolandia. L'indice di fidelizzazione a livello regionale è quello che meno si discosta dai valori degli standard-obiettivi "Aib 1995" e "Selezione 2003".

Situazione differente si presenta per l'**indice di costo dei servizi** (ovvero il rapporto tra spesa totale e prestiti): qui i valori inferiori alla media si registrano proprio nelle tre reti fiorentine (SDIAF, ReaNet, Mugello e Bibliolandia) e in Bibliolandia, probabilmente perché il numero maggiore di prestiti interbibliotecari all'interno del proprio sistema, che supera il 70% di quelli totali, ha inciso nell'ammortizzare i costi strutturali di funzionamento.

Infine, benché il rapporto si concentri sul biennio 2006-2007, è possibile avanzare alcune **considerazioni sul periodo 1998-2007**, che coincide con l'entrata in vigore della L.R.35/1999.

In questo periodo, nonostante i casi di eccellenza, i dati a livello regionale evidenziano diverse problematicità, soprattutto per il perdurare nel tempo di parametri che si mantengono distanti dagli standard di riferimento nazionali. La spesa procapite aumenta, passando da € 5,88 nel 1998 a € 9,20 nel 2007, accompagnandosi a una sostanziale stabilità della dotazione di personale. (l'indice si mantiene intorno allo 0,35-0,37, contro una media Aib di 0,53). L'orario di apertura medio settimanale registra un lieve incremento, passando da circa 20 a 22 (contro uno standard Aib di 25). Migliora l'indice di acquisto, che sale dal 42,5 al 48,7, ma il dato in assoluto più positivo riguarda l'aumento dei prestiti, circa 1.560.000 nel 2007. Tuttavia l'indice di impatto, già molto inferiore nel 1998 allo standard nazionale (6,3 contro 13,0) non cresce in misura significativa: gli utenti attivi si attestano infatti al 6,9% della popolazione. Cresce invece decisamente l'indice di fidelizzazione, che passa da 4 circa a 6,1 avvicinandosi allo standard Aib di 7,5.

Si incrementa cioè l'utilizzo del servizio da parte di chi già lo usa, ma non si registra un allargamento dell'impatto della biblioteca sul territorio; la biblioteca, in altre parole, tende a servire sempre meglio i suoi utenti ma difficilmente riesce a catturarne di nuovi. Il tutto in un quadro di forti differenze territoriali: si rilevano infatti intere realtà provinciali con evidenti deficit di servizi bibliotecari e altre – in particolare quelle in cui il lavoro di rete è da più anni

consolidato – decisamente più solide, con una tendenza alla radicalizzazione del divario esistente tra le realtà d'eccellenza e la situazione media regionale. Due dati, fra i molti possibili, possono dare indicazioni sulla situazione: il numero medio dei dipendenti per biblioteca (FTE) è solo di 1,7; la media dei documenti acquistati nell'anno è di appena 748.

## Appendice statistica

Tavola A.1 – Biblioteche di ente locale della Toscana: indicatori di risorse di accessibilità e vitalità per aggregato territoriale. Anni 2006-2007

Province e Reti Capoluoghi e altri comuni		Indicatori di risorse - Accessibilità e vitalità					
		Indice di superficie		Indice di dotazione di personale		Indice di spesa procapite	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007
Arezzo	Provincia	0,13	0,13	0,24	0,26	7,24	7,46
	Capoluogo	0,06	0,06	0,28	0,28	8,93	8,99
	Altri comuni	0,16	0,16	0,23	0,26	6,57	6,85
Firenze	Provincia	0,16	0,19	0,42	0,45	8,15	9,79
	Capoluogo	0,08	0,15	0,40	0,50	5,41	8,56
	Altri comuni	0,22	0,22	0,43	0,42	9,82	10,54
	ReaNetFi	0,24	0,23	0,39	0,38	11,19	12,30
	SDIAF	0,13	0,18	0,43	0,49	7,79	9,68
	di cui comuni non capoluogo	0,20	0,20	0,48	0,47	10,57	10,97
	SDIMM	0,24	0,24	0,39	0,39	6,06	6,94
Grosseto	Provincia	0,15	0,13	0,37	0,32	6,58	6,97
	Capoluogo	0,06	0,06	0,42	0,32	6,93	6,50
	Altri comuni	0,19	0,17	0,35	0,31	6,39	7,22
Livorno	Provincia	0,18	0,18	0,45	0,42	9,91	9,42
	Capoluogo	0,16	0,16	0,47	0,47	12,45	12,51
	Altri comuni	0,20	0,20	0,42	0,37	7,59	6,62
Lucca	Provincia	0,15	0,15	0,23	0,30	4,03	6,89
	Capoluogo	n.d.	n.d.	n.d.	0,30	n.d.	7,38
	Altri comuni	0,19	0,19	0,29	0,30	5,14	6,75
Massa-Carrara	Provincia	0,20	0,20	0,35	0,37	6,34	7,17
	Capoluogo	0,24	0,24	0,42	0,41	8,06	8,31
	Altri comuni	0,17	0,17	0,31	0,34	5,43	6,57
Pisa	Provincia	0,12	0,14	0,34	0,36	6,44	7,03
	Capoluogo	0,11	0,15	0,65	0,65	12,60	12,75
	Altri comuni	0,13	0,17	0,25	0,28	4,69	5,44
	Bibliolandia	0,13	0,16	0,29	0,32	4,75	5,69
	Altri Pisa	0,09	0,09	0,38	0,39	7,96	8,10
	di cui comuni non capoluogo	0,06	0,07	0,03	0,05	1,88	2,08
Prato	Provincia	0,16	0,20	0,32	0,29	10,26	10,65
	Capoluogo	0,15	0,17	0,28	0,29	10,88	11,37
	Altri comuni	0,21	0,30	0,43	0,32	8,33	8,39
Pistoia	Provincia	0,18	0,38	0,36	0,39	10,53	14,70
	Capoluogo	0,12	0,75	0,59	0,66	18,74	31,72
	Altri comuni	0,21	0,22	0,25	0,27	6,87	7,15
Siena	Provincia	0,20	0,21	0,37	0,41	9,44	11,09
	Capoluogo	0,35	0,35	0,94	1,14	29,98	38,36
	Altri comuni	0,16	0,18	0,22	0,22	4,09	4,08
<b>Toscana</b>	<b>Regione</b>	<b>0,16</b>	<b>0,19</b>	<b>0,35</b>	<b>0,37</b>	<b>7,83</b>	<b>9,15</b>
	<b>Capoluoghi</b>	<b>0,12</b>	<b>0,19</b>	<b>0,41</b>	<b>0,47</b>	<b>9,71</b>	<b>12,43</b>
	<b>Altri comuni</b>	<b>0,18</b>	<b>0,19</b>	<b>0,32</b>	<b>0,32</b>	<b>6,82</b>	<b>7,40</b>

Indice di superficie: Superficie area servizi al pubblico in mq / popolazione residente all'1/1 x 10

Indice di dotazione del personale: Personale di ruolo e non di ruolo in FTE / popolazione residente all'1/1 x 2000

Indice di spesa procapite: Totale spesa in Euro / popolazione residente all'1/1

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

**Tavola A.2 – Biblioteche di ente locale della Toscana: indicatori di risorse di vitalità per aggregato territoriale. Anni 2006-2007**

Province e Reti Capoluoghi e altri comuni		Indicatori di risorse - Vitalità					
		Indice di dotazione documentaria		Indice di dotazione periodici correnti		Indice incremento dot. documentaria	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007
Arezzo	Provincia	1,08	1,13	2,21	2,21	35,78	38,93
	Capoluogo	1,22	1,26	1,81	1,79	34,40	40,60
	Altri comuni	1,03	1,09	2,38	2,37	36,33	38,26
Firenze	Provincia	0,95	1,06	2,05	2,02	51,88	67,58
	Capoluogo	0,48	0,63	1,49	1,40	26,61	64,21
	Altri comuni	1,23	1,32	2,39	2,41	67,32	69,62
	ReaNetFi	1,22	1,21	3,52	3,47	69,99	65,17
	SDIAF	0,78	0,89	1,91	1,88	41,91	64,27
	di cui comuni non capoluogo	1,13	1,19	2,40	2,45	59,76	64,34
	SDIMM	1,53	1,81	1,23	1,26	88,41	93,02
Grosseto	Provincia	0,67	0,73	0,95	0,99	49,93	39,02
	Capoluogo	0,36	0,38	1,00	0,98	32,25	26,49
	Altri comuni	0,84	0,91	0,92	1,00	59,36	45,79
Livorno	Provincia	0,62	0,78	4,10	4,06	34,60	46,74
	Capoluogo	0,61	0,83	5,36	5,36	41,18	68,06
	Altri comuni	0,64	0,74	2,95	2,88	28,58	27,36
Lucca	Provincia	0,47	0,55	1,11	1,47	16,19	34,41
	Capoluogo	n.d.	0,21	n.d.	2,02	n.d.	60,79
	Altri comuni	0,60	0,64	1,41	1,32	20,67	27,19
Massa-Carrara	Provincia	0,45	0,47	1,09	1,55	23,76	17,18
	Capoluogo	0,29	0,32	1,15	2,47	46,74	22,09
	Altri comuni	0,54	0,55	1,05	1,07	11,61	14,59
Pisa	Provincia	0,66	0,73	2,63	2,67	25,45	31,27
	Capoluogo	0,80	0,83	7,84	7,89	7,98	20,65
	Altri comuni	0,62	0,70	1,16	1,21	30,42	34,23
	Bibliolandia	0,65	0,77	0,94	1,03	29,56	34,87
	Altri Pisa	0,56	0,57	4,51	4,52	8,66	17,90
	di cui comuni non capoluogo	0,25	0,25	0,15	0,15	9,56	14,35
Prato	Provincia	0,61	0,60	2,88	2,71	45,01	47,71
	Capoluogo	0,45	0,46	3,21	2,99	31,16	43,73
	Altri comuni	1,10	1,05	1,84	1,84	88,42	60,15
Pistoia	Provincia	0,66	0,70	2,21	2,58	47,34	56,18
	Capoluogo	0,35	0,35	2,33	3,01	46,54	69,35
	Altri comuni	0,80	0,86	2,16	2,40	47,69	50,33
Siena	Provincia	1,08	1,20	6,21	6,19	78,05	66,90
	Capoluogo	1,57	1,39	24,93	25,09	157,76	176,79
	Altri comuni	0,95	1,15	1,33	1,33	57,27	38,63
<b>Toscana</b>	<b>Regione</b>	<b>0,77</b>	<b>0,85</b>	<b>2,47</b>	<b>2,54</b>	<b>41,54</b>	<b>48,74</b>
	<b>Capoluoghi</b>	<b>0,56</b>	<b>0,64</b>	<b>3,61</b>	<b>3,80</b>	<b>35,11</b>	<b>57,19</b>
	<b>Altri comuni</b>	<b>0,88</b>	<b>0,96</b>	<b>1,85</b>	<b>1,87</b>	<b>44,99</b>	<b>44,23</b>

Indice di dotazione documentaria: Dotazione documentaria ultimi 15 anni / popolazione residente all'1/1

Indice di dotazione periodici correnti: Periodici correnti / popolazione residente all'1/1

Indice di incremento della dotazione documentaria: Acquisti / popolazione residente all'1/1 x 1000

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

**Tavola A.3 – Biblioteche di ente locale della Toscana: indicatori di risorse di accessibilità, impatto e efficacia per aggregato territoriale. Anni 2006-2007**

Province e Reti Capoluoghi e altri comuni		Indicatori di prestazione - Accessibilità, impatto, efficacia					
		Indice di apertura		Indice di impatto		Indice di prestito	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007
Arezzo	Provincia	18,56	18,93	6,96	7,23	0,19	0,20
	Capoluogo	30,83	31,50	5,43	6,06	0,08	0,10
	Altri comuni	17,58	17,93	7,56	7,69	0,23	0,25
Firenze	Provincia	26,37	28,82	11,11	10,60	0,74	0,77
	Capoluogo	23,61	33,98	10,44	9,83	0,42	0,49
	Altri comuni	27,15	27,34	11,53	11,07	0,93	0,94
	ReaNetFi	27,29	27,95	11,08	11,44	1,01	0,95
	SDIAF	26,86	31,12	11,21	10,49	0,63	0,68
	di cui comuni non capoluogo	29,29	28,98	12,10	11,26	0,87	0,91
	SDIMM	25,54	25,83	10,92	10,08	0,96	1,02
Grosseto	Provincia	19,50	20,87	5,29	5,84	0,27	0,29
	Capoluogo	42,50	43,17	3,97	3,80	0,24	0,27
	Altri comuni	17,73	19,27	5,99	6,94	0,30	0,30
Livorno	Provincia	20,53	20,32	4,39	4,58	0,21	0,20
	Capoluogo	25,17	25,17	1,64	1,73	0,09	0,09
	Altri comuni	19,87	19,62	6,90	7,17	0,32	0,31
Lucca	Provincia	22,01	20,48	2,84	3,52	0,11	0,15
	Capoluogo	n.d.	35,67	n.d.	1,40	n.d.	0,09
	Altri comuni	22,01	19,94	3,63	4,10	0,14	0,16
Massa-Carrara	Provincia	16,09	19,35	3,83	3,87	0,19	0,21
	Capoluogo	42,83	41,83	4,21	4,31	0,21	0,22
	Altri comuni	14,18	17,62	3,63	3,63	0,19	0,20
Pisa	Provincia	19,31	18,45	4,96	5,75	0,31	0,32
	Capoluogo	34,00	34,00	4,34	4,62	0,13	0,15
	Altri comuni	18,08	17,38	5,14	6,06	0,36	0,37
	Bibliolandia	20,24	19,36	5,25	6,36	0,38	0,39
	Altri Pisa	14,00	13,19	3,35	3,94	0,12	0,14
	di cui comuni non capoluogo	7,33	7,24	2,05	3,05	0,11	0,12
Prato	Provincia	31,47	31,47	4,53	4,46	0,34	0,36
	Capoluogo	48,50	48,50	3,27	3,30	0,26	0,30
	Altri comuni	27,21	27,21	8,48	8,08	0,56	0,53
Pistoia	Provincia	27,60	27,72	4,54	6,80	0,41	0,57
	Capoluogo	44,17	45,00	4,64	8,18	0,54	0,96
	Altri comuni	26,42	26,57	4,50	6,19	0,35	0,39
Siena	Provincia	10,85	12,32	3,17	7,30	0,20	0,34
	Capoluogo	41,00	41,00	2,74	18,58	0,34	0,93
	Altri comuni	9,94	11,39	3,29	4,40	0,16	0,19
<b>Toscana</b>	<b>Regione</b>	<b>20,61</b>	<b>21,95</b>	<b>6,28</b>	<b>6,85</b>	<b>0,38</b>	<b>0,42</b>
	<b>Capoluoghi</b>	<b>29,70</b>	<b>35,18</b>	<b>5,33</b>	<b>6,24</b>	<b>0,26</b>	<b>0,35</b>
	<b>Altri comuni</b>	<b>19,58</b>	<b>20,44</b>	<b>6,79</b>	<b>7,17</b>	<b>0,43</b>	<b>0,45</b>

Indice di apertura: Ore medie sett. mattina / 3 + ore medie sett. pomeriggio + ore medie sett. prefestivo (sabato) + ore medie sett. Sera (sono stati considerati i valori massimi comunicati)

Indice di impatto: Iscritti al prestito attivi / popolazione residente all'1/1 x 100

Indice di prestito: Prestiti / popolazione residente all'1/1

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

**Tavola A.4 – Biblioteche di ente locale della Toscana: indicatori di risorse di efficacia e efficienza per aggregato territoriale. Anni 2006-2007**

Province e Reti Capoluoghi e altri comuni		Indicatori di prestazione - Efficacia e efficienza					
		Indice di costo dei servizi		Indice di circolazione		Indice di fidelizzazione	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007
Arezzo	Provincia	38,92	36,68	0,08	0,08	2,67	2,81
	<i>Capoluogo</i>	114,79	92,06	0,03	0,04	1,43	1,61
	<i>Altri comuni</i>	28,70	27,92	0,10	0,11	3,02	3,19
Firenze	Provincia	11,03	12,68	0,46	0,45	6,64	7,28
	<i>Capoluogo</i>	12,80	17,54	0,45	0,47	4,05	4,96
	<i>Altri comuni</i>	10,54	11,16	0,46	0,45	8,08	8,53
	ReaNetFi	11,08	13,00	0,44	0,41	9,12	8,27
	SDIAF	12,40	14,19	0,48	0,49	5,60	6,50
	<i>di cui comuni non capoluogo</i>	12,11	12,10	0,50	0,51	7,17	8,05
	SDIMM	6,30	6,81	0,38	0,39	8,81	10,11
Grosseto	Provincia	23,92	24,07	0,15	0,16	5,20	4,96
	<i>Capoluogo</i>	29,26	24,00	0,30	0,33	5,96	7,13
	<i>Altri comuni</i>	21,64	24,11	0,12	0,13	4,93	4,32
Livorno	Provincia	46,86	46,11	0,09	0,08	4,82	4,46
	<i>Capoluogo</i>	136,73	139,18	0,03	0,03	5,55	5,20
	<i>Altri comuni</i>	23,60	21,45	0,19	0,18	4,66	4,30
Lucca	Provincia	35,70	46,25	0,11	0,13	3,97	4,23
	<i>Capoluogo</i>	<i>n.d.</i>	78,31	<i>n.d.</i>	0,45	<i>n.d.</i>	6,73
	<i>Altri comuni</i>	35,70	41,20	0,11	0,12	3,97	4,00
Massa-Carrara	Provincia	32,79	34,77	0,14	0,14	5,05	5,33
	<i>Capoluogo</i>	38,68	38,05	0,16	0,16	4,94	5,07
	<i>Altri comuni</i>	29,29	32,88	0,13	0,14	5,11	5,50
Pisa	Provincia	15,95	21,83	0,26	0,25	6,22	5,60
	<i>Capoluogo</i>	98,66	83,68	0,08	0,09	2,94	3,30
	<i>Altri comuni</i>	13,03	14,72	0,34	0,32	7,01	6,09
	Bibliolandia	12,59	14,57	0,35	0,32	7,18	6,15
	Altri Pisa	66,79	58,26	0,10	0,11	3,56	3,53
	<i>di cui comuni non capoluogo</i>	17,42	17,09	0,23	0,21	5,27	3,99
Prato	Provincia	30,60	29,99	0,32	0,32	7,40	7,96
	<i>Capoluogo</i>	41,15	38,01	0,28	0,31	8,09	9,07
	<i>Altri comuni</i>	14,94	15,83	0,38	0,34	6,58	6,55
Pistoia	Provincia	25,81	25,86	0,18	0,23	8,98	8,36
	<i>Capoluogo</i>	34,50	32,96	0,15	0,24	11,72	11,76
	<i>Altri comuni</i>	19,77	18,15	0,21	0,23	7,73	6,36
Siena	Provincia	47,73	32,80	0,05	0,09	6,93	4,63
	<i>Capoluogo</i>	88,67	41,10	0,03	0,09	12,32	5,02
	<i>Altri comuni</i>	25,36	22,03	0,08	0,09	4,91	4,21
<b>Toscana</b>	<b>Regione</b>	<b>20,85</b>	<b>21,99</b>	<b>0,21</b>	<b>0,22</b>	<b>5,98</b>	<b>6,08</b>
	<b>Capoluoghi</b>	<b>36,67</b>	<b>35,05</b>	<b>0,13</b>	<b>0,17</b>	<b>4,97</b>	<b>5,68</b>
	<b>Altri comuni</b>	<b>15,69</b>	<b>16,48</b>	<b>0,25</b>	<b>0,25</b>	<b>6,40</b>	<b>6,26</b>

Indice di costo dei servizi: Spesa totale / prestiti

Indice di circolazione: Prestiti / dotazione documentaria totale

Indice di fidelizzazione: Prestiti / iscritti al prestito attivi

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

**Tavola A.5 – Biblioteche di ente locale per fascia oraria di apertura, comuni capoluogo e non capoluogo. Anno 2007**

Province e Reti Capoluoghi e altri comuni		Periodi di apertura							Altre forme miste
		Solo Mattina	Solo Pome- riggio	Solo Sabato	Mattina &Pom.	Mattina &Sabato	Pom.& Sabato	Matt&Pom &Sabato	
Arezzo	Capoluogo	-	-	-	-	50,0	-	50,0	-
	Altri comuni	-	4,0	-	-	28,0	12,0	48,0	8,0
ReaNetFi		-	7,7	-	-	-	7,7	84,6	-
SDIAF	Capoluogo	-	-	-	-	33,3	-	66,7	-
	Altri comuni	-	-	-	-	12,5	-	87,5	-
SDIMM		-	-	-	-	-	13,3	86,7	-
Grosseto	Capoluogo	-	-	-	-	-	-	100,0	-
	Altri comuni	-	7,1	-	-	35,7	7,1	50,0	-
Livorno	Capoluogo	-	-	-	-	50,0	-	50,0	-
	Altri comuni	-	-	-	-	42,9	-	57,1	-
Lucca	Capoluogo	-	-	-	-	-	-	100,0	-
	Altri comuni	3,6	-	-	7,1	25,0	7,1	53,6	3,6
Massa-Carrara	Capoluogo	-	-	-	-	-	-	100,0	-
	Altri comuni	7,7	-	-	-	38,5	-	53,8	-
Bibliolandia		-	10,0	-	-	20,0	5,0	65,0	-
Altri Pisa	Capoluogo	-	-	-	-	-	-	100,0	-
	Altri comuni	14,3	-	-	-	57,1	14,3	14,3	-
Prato	Capoluogo	-	-	-	-	-	-	100,0	-
	Altri comuni	-	-	-	-	-	-	100,0	-
Pistoia	Capoluogo	-	-	-	-	-	-	100,0	-
	Altri comuni	-	-	-	6,7	6,7	6,7	80,0	-
Siena	Capoluogo	-	-	-	-	-	-	100,0	-
	Altri comuni	3,1	12,5	-	3,1	28,1	3,1	37,5	12,5
<b>Toscana</b>	<b>Capoluoghi</b>	-	-	-	-	<b>25,0</b>	-	<b>75,0</b>	<b>0,0</b>
	<b>Altri comuni</b>	<b>1,9</b>	<b>4,2</b>	-	<b>1,9</b>	<b>23,1</b>	<b>6,0</b>	<b>59,7</b>	<b>3,2</b>

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana